



LICEO VALDESE DI TORRE PELLICE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019 / 2022

Approvato dal Collegio Docenti e
dal Consiglio di Istituto del Liceo Valdeese

Indice

SEZIONE I - IL PROGETTO EDUCATIVO DELL'ISTITUTO.....	4
➤ 1. NOTIZIE STORICHE.....	4
➤ 2. OBIETTIVI.....	4
➤ 3. IMPEGNI RICHIESTI AGLI ALLIEVI.....	5
➤ 4. ESSERE ALLIEVI AL LICEO.....	6
➤ 5. GLI SPAZI DEL LICEO.....	6
➤ 6. AMICI E SOSTENITORI DEL LICEO.....	6
SEZIONE II - PROGETTAZIONE.....	7
➤ 1. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	7
➤ 2. LE POSSIBILITÀ DI STUDIARE ALL'ESTERO.....	11
➤ 3. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI.....	11
➤ 3.1 Gruppo sportivo.....	11
➤ 3.2 Gruppo corale e vocalità.....	11
➤ 3.3 Gruppo Teatro.....	11
➤ 3.4 Certificazioni linguistiche	12
➤ 3.5 Corso di Diaconia sociale.....	12
➤ 3.6 Corso di progettazione grafica digitale.....	12
➤ 3.7 Potenziamento Inglese scientifico	12
➤ 3.8 Preparazione ai test di ingresso universitari.....	12
➤ 3.9 Corso su Linguaggi e comunicazione.....	12
➤ 3.10 Valorizzazione eccellenze matematiche.....	13
➤ 3.11 Sito web.....	13
➤ 4. ULTERIORI OPPORTUNITÀ E INIZIATIVE.....	13
➤ 4.1 Soggiorni all'estero.....	13
➤ 4.2 Percorsi turistici e artistici.....	13
➤ 4.3 Spettacoli teatrali e cinematografici.....	13
➤ 4.4 Educazione alla salute.....	13
➤ 4.5 Sportello di ascolto.....	13
➤ 4.6 Pomeriggio di studio assistito.....	13
➤ 4.7 Festa pre natalizia.....	14
➤ 4.8 Giornata di fine anno scolastico.....	14
➤ 4.9 Italiano per stranieri.....	14
➤ 4.10 Festa del Latino.....	14
➤ 4.11 Agòn di greco biblico.....	14
➤ 4.12 Progetto di Astronomia.....	14
➤ 4.13 Torneo di calcio.....	14
➤ 4.14 Partecipazione alle Olimpiadi della Matematica.....	14
➤ 5. ORIENTAMENTO.....	14
➤ 5.1 Orientamento in entrata.....	14
➤ 5.2 Orientamento in uscita.....	15
➤ 6. ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ.....	15
➤ 7. ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA.....	15
➤ 7.1 La programmazione.....	15
➤ 7.2 Dipartimenti.....	16
➤ 7.3 Esigenze educative speciali(bes/dsa) disabili (ex l.104/92).....	16
➤ 7.4. Commissione bisogni educativi speciali e Gruppo di lavoro sul caso.....	16
➤ 7.5. Integrazione alunni in difficoltà.....	17

➤ 7.6 Continuità Scuola Secondaria di I grado/Scuola secondaria II grado "Liceo Valdese".....	17
➤ 7.7 La valutazione.....	17
➤ 7.7.1 Prove orali e scritte.....	18
➤ 7.7.2 Prospetto Infraquadrimestrale Valutativo (PIV).....	18
➤ 7.7.3 Le pagelle.....	18
➤ 7.7.4 Valutazione della condotta.....	18
➤ 7.7.5 Criteri per gli scrutini finali.....	19
➤ 7.7.6 Valutazione delle competenze nel primo biennio.....	19
➤ 7.7.7 Criteri per l'attribuzione dei punteggi relativi al credito scolastico e formativo.....	19
➤ 7.8 Corsi di recupero	19
➤ 7.9 Elaborazione di un testo frutto di autonoma ricerca (tesina).....	20
➤ 8. ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO.....	21
➤ 9. ORGANI COLLEGIALI ED ELEZIONI.....	21
➤ 9.1 Collegio dei Docenti	21
➤ 9.2 Consigli di Classe.....	21
➤ 9.3 Consiglio d'Istituto.....	21
➤ 9.4 Le elezioni.....	22
➤ 9.5 Incompatibilità.....	22
 SEZIONE III - PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	 23
➤ APPENDICE 1 - STATUTO DEL COLLEGIO VALDESE.....	26
➤ APPENDICE 2 - REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....	29
➤ APPENDICE 3 - LO STATUTO DEGLI STUDENTI.....	32
➤ APPENDICE 4 - INSEGNANTI A.S. 2018 - 2019.....	36
➤ APPENDICE 5 - COMPOSIZIONE ORGANI COLLEGIALI A.S.2018/2019.....	37
➤ APPENDICE 6 - LA FORMA DATTILOSCRITTA DELLA TESINA.....	38
➤ APPENDICE 7 – CALENDARIO SCOLASTICO 2018/2019.....	41
➤ APPENDICE 8 - MODELLO DI PIV.....	42
➤ APPENDICE 9 - GRIGLIA ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.....	44
➤ APPENDICE 10 – TABELLA CREDITO SCOLASTICO.....	45
➤ APPENDICE 11 - MODULO SCELTA "TESINA".....	46
➤ CONTATTI.....	47

SEZIONE I - IL PROGETTO EDUCATIVO DELL'ISTITUTO

Il Liceo valdese è una scuola secondaria di secondo grado nella quale ogni classe è una sezione unica articolata in tre indirizzi: Classico, Linguistico e Scientifico. Gli studenti seguono tutti assieme le materie comuni ai tre indirizzi e si dividono per seguire le materie che caratterizzano i singoli indirizzi. Sono pertanto gli studenti a spostarsi nelle aule di materia.

Questo progetto è la sintesi di molti anni di sperimentazione. Ora sono in atto sperimentazioni autonome di Liceo Linguistico, Liceo Classico e Liceo Scientifico.

Dall'a.s. 2016-2017 l'indirizzo scientifico aderisce alla sperimentazione di "Liceo scientifico potenziato in matematica" grazie a una convenzione stipulata con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino. Con questo testo il Liceo valdese definisce per gli insegnanti, per le famiglie e per gli allievi uno schema chiaro di lavoro nel quale tutti sono chiamati a fornire suggerimenti e proposte.

➤1. NOTIZIE STORICHE

Il Liceo valdese, collocato in una regione interfrontaliera europea, riceve impulsi da scambi e relazioni culturali, sociali ed economiche da Paesi vicini dal punto di vista geografico e confessionale (Francia, Germania, Gran Bretagna, Svizzera, Ungheria, Uruguay e U.S.A.).

Situato nelle valli valdesi, il Liceo, con gli indirizzi classico scientifico e linguistico, è l'unico liceo protestante in Italia e l'unico istituto di istruzione superiore in val Pellice.

L'apertura del Liceo valdese a Torre Pellice si motiva pensando al fatto che la storia valdese non è mai stata solo storia locale: nei momenti particolarmente significativi essa s'è intrecciata con la storia del resto d'Europa e il Liceo valdese è stato creato per iniziativa di stranieri.

L'istituto fu fondato nel 1831 ed edificato nel 1835 per rispondere ad un'esigenza precisa della popolazione valdese: far studiare i propri figli non ammessi agli altri istituti per discriminazione religiosa. La scuola fu realizzata grazie all'interessamento del canonico anglicano William Stephen Gilly, che volle strutturarla sull'esempio dei *colleges* del suo paese; per questo lo chiamò *Collegium Sanctae Trinitatis apud valdenses* (in inglese *Holy Trinity College*), che tradotto in francese divenne *Le Collège* e infine il Collegio.

Finalizzato dapprima alla formazione dei pastori evangelici, il Collegio ampliò il suo ambito con la creazione di una sezione pedagogica e l'organizzazione di attività varie in cui furono impegnati i suoi professori: la Biblioteca, i giornali locali, la libreria, la Società di Studi Valdesi e le attività culturali nei comuni. Presso il Collegio la Facoltà valdese di Teologia ha iniziato la sua attività nel 1855. Nel 1898 diventò Liceo Classico Pareggiato, con gli stessi diritti e doveri di una scuola di Stato. Attualmente è gestito da un Comitato, nominato dalla Tavola Valdese.

Torre Pellice è sede di numerosi istituzioni che testimoniano la storia valdese, con esse il Liceo ha legami di collaborazione culturale e didattica: la Società di Studi Valdesi, l'Archivio Storico della Tavola valdese, la Fondazione Centro Culturale Valdese, che comprende il Museo valdese (Storico ed Etnografico), l'Archivio fotografico storico, la Biblioteca valdese, l'ufficio di accoglienza e visite guidate "Il barba".

Il Liceo Valdese è un istituto paritario. Agli allievi che si iscrivono è richiesto un contributo economico che tuttavia copre solo in parte i costi reali. La scuola infatti è sostenuta anche dall'otto per mille della Chiesa valdese e dai contributi e doni delle chiese evangeliche sia italiane sia estere.

Il Liceo è aperto a tutti senza discriminazioni per censo grazie ad un sistema regolamentato di agevolazioni.

➤2. OBIETTIVI

La meta fondamentale del nostro lavoro consiste nell'accompagnare gli allievi nel loro processo di crescita e maturazione, nell'aiutarli a fondare la propria identità e a porsi consapevolmente di fronte al mondo per acquisire un'abitudine alla cittadinanza responsabile e attiva.

A tal fine, crediamo che l'obiettivo fondamentale della scuola sia quello di sviluppare la consapevolezza riguardo al fatto che – in quanto individui razionali – il nostro modo di pensare determina la realtà che ci circonda e in cui ciascuno di noi vive. Il nostro lavoro poggia essenzialmente su questa premessa, e ha quindi l'ambizione di condurre gli allievi a:

- diventare adulti curiosi e coscienti del proprio ruolo nel mondo
- essere cittadini responsabili e consapevoli, capaci cioè di dare il proprio contributo morale e civile ai bisogni della comunità;
- sviluppare un pensiero critico capace di riconoscere i pregiudizi come tali;
- essere consapevoli della complessità delle questioni economiche, scientifiche, etiche, politiche e sociali che riguardano il mondo contemporaneo.

Il Liceo Valdese si caratterizza inoltre per una spiccata tendenza a favorire le occasioni di scambio internazionale, nella convinzione che sia questa la chiave giusta per un pieno raggiungimento degli obiettivi sopra elencati. Vogliamo infatti offrire ai nostri allievi:

- un senso di identità che riflette le tradizioni locali e allo stesso tempo valorizza le diversità culturali;
- un approccio cosmopolita e una propensione a comunicare con altri cittadini del mondo;
- un'esperienza personale di carattere internazionale.

Infine, il Liceo Valdese si pone i seguenti obiettivi educativi:

- creare una comunità culturale ed educativa che sia accogliente e professionale, nella quale l'allievo possa “mettersi alla prova” acquisendo le competenze necessarie alla vita civile;
- educare al rispetto della persona umana: della sua libertà di pensiero e di espressione anzitutto, ma anche delle sue molteplici identità;
- attuare una reale e produttiva apertura alla dimensione europea, attraverso gli scambi culturali e l'inserimento effettivo, anche se temporaneo, in realtà culturali e socioeconomiche diverse;
- dedicare attenzione non soltanto alle esigenze specificatamente scolastiche ma anche a quelle formative relative agli aspetti connessi all'età evolutiva adolescenziale e giovanile;
- seguire, aiutare e sostenere gli allievi in attività da loro proposte e da loro gestite, nell'intento di sollecitare e sviluppare lo spirito di iniziativa e la responsabilità personale.

Il Liceo recepisce le indicazioni ministeriali perseguire una formazione liceale in accordo con le indicazioni ministeriali, in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave della cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione.

➤3. IMPEGNI RICHIESTI AGLI ALLIEVI

A fronte degli impegni che la scuola si assume verso gli iscritti è necessario che gli allievi che scelgono di frequentare l'istituto garantiscano impegno costante, regolare presenza ai corsi, disponibilità verso le attività e le iniziative proposte e uno studio che non sia volutamente selettivo.

Pertanto agli allievi è richiesta la partecipazione attiva e la disponibilità alle attività didattiche organizzate dalla scuola, nel rispetto, comunque, dei loro interessi e delle loro inclinazioni.

Infatti la scuola è costantemente impegnata nell'organizzare attività che coinvolgono più discipline, o che vanno al di là delle discipline previste dal piano di studio, allo scopo di personalizzare il piano di studi e di stimolare gli allievi alla massima apertura intellettuale.

Le famiglie al momento dell'iscrizione sottoscrivono un Patto di Corresponsabilità Educativa con la scuola, in cui sono definiti gli impegni presi da ambo le parti.

➤4. ESSERE ALLIEVI AL LICEO

Gli allievi del Liceo sono orientati e guidati nello studio fin dal primo contatto con la scuola. Quando decide di iscriversi, l'allievo è invitato ad un colloquio iniziale con il Preside o un suo delegato, che lo aiuta ad orientarsi nella scelta dell'indirizzo a lui più congeniale.

Il Consiglio di classe può autorizzare il cambio d'indirizzo se questo non corrisponde alle capacità e alle inclinazioni dell'allievo.

Durante i cinque anni di frequenza, gli allievi sono coinvolti in prima persona sia nello studio sia nelle varie attività che la scuola propone. Fin dal primo anno gli allievi sono sollecitati alla ricerca autonoma, allo sviluppo di uno spirito critico e di un atteggiamento responsabile nei confronti dello studio.

Inoltre è ritenuta importante la partecipazione ad attività interamente gestite dagli studenti, come le Assemblee di Classe o di Istituto, come la festa che precede le vacanze di Natale, la giornata di fine anno scolastico, le attività extra curriculum e le giornate autogestite.

➤5. GLI SPAZI DEL LICEO

I tre edifici in cui si svolge l'attività scolastica del Liceo formano un netto contrasto: l'edificio centrale, costruito nella prima metà dell'Ottocento per iniziativa di un pastore anglicano, ha le caratteristiche del "college" inglese e si distingue per la sua architettura regolare e armoniosa e per l'ampio spazio verde che lo circonda. Il secondo edificio, di fine Ottocento, ospita la palestra e i laboratori di Fisica e Chimica, il terzo di epoca recente, risponde essenzialmente a criteri di funzionalità.

La diversità e l'ampiezza degli spazi consentono di distribuire le attività scolastiche in ambienti adatti alle esigenze degli studenti e dei docenti: non esistono infatti aule di classe ma di materia; sono pertanto gli studenti a spostarsi nelle varie aule ad ogni cambio ora. I laboratori di chimica, scienze, fisica e informatica, opportunamente arredati e attrezzati, agevolano l'osservazione e l'esperienza; le aule specializzate delle singole discipline aiutano, mediante le apparecchiature e le biblioteche specifiche, a concentrarsi sulle singole materie. Tutte le aule sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale.

Altrettanto ampi e diversificati sono gli spazi esterni: il giardino alberato dove gli allievi possono incontrarsi durante l'intervallo; il campo sportivo che permette loro di praticare vari sport all'aperto e anche di impegnarsi in competizioni sportive.

➤6. AMICI E SOSTENITORI DEL COLLEGIO

Il Collegio si trova al centro di un'estesa rete di contatti con amici e sostenitori. In Italia può contare sull'appoggio di: chiese valdesi e metodiste, Associazione degli Amici del Collegio, Banca Intesa-S.Paolo, Lions Club Luserna S. Giovanni – Torre Pellice, Rotary Club di Pinerolo, Fondazione Pezzetti Sacco di Pinerolo e di persone singole.

All'estero ha vari collegamenti con le chiese evangeliche: in Germania mediante i gruppi della Gustav Adolf Werk, della Waldenser Vereinigung, dei Freundeskreis der Waldenser Kirche, delle Landeskirchen; in Svizzera mediante i vari Waldenserkomitee (Berna e Zurigo); in Gran Bretagna mediante la Six Schools Conference (che unisce sei scuole collegate alla Chiesa Unita Riformata) di cui è membro associato, e la Waldensian Fellowship.

LICEO VALDESE di TORRE PELLICE
Via Beckwith, 1 - 10066 Torre Pellice (TO) Italia
Tel. +39 0121 91260
Mail info@liceovaldese.it
Web www.liceovaldese.it
Codice fiscale 04319720019
Partita IVA 04319720019

Liceo pareggiato con D.M. 9/8/1890 e D.M. 8/8/1898
Liceo paritario dal 1/9/2000
Aderente **SEA - UNESCO**

Liceo classico cod. MIUR TOPC11500C
Liceo linguistico cod. MIUR TOPLRN500U
Liceo scientifico cod. MIUR TOPSA6500N

Conti bancari
Banca Intesa San Paolo - Banca Prossima
IBAN IT 81 K 03359 01600 100000113403 - BIC: BCI TITMX

Cassa di Risparmio di Saluzzo (Gruppo BPER)
IBAN IT 87 B 06295 31070 00000603939 - BIC: BPMOIT22XXX

SEZIONE II - PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

➤ 1. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo Valdese offre quattro percorsi curricolari: Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Sportivo.

Il liceo linguistico offre due opzioni sulle lingue straniere studiate: inglese, tedesco e francese oppure inglese, tedesco e cinese.

La classe è unica ed articolata nei diversi indirizzi. È prevista la compresenza di allievi di indirizzi diversi alle lezioni dell'area comune, cioè aventi contenuti uguali, e la frequenza separata delle lezioni di discipline specifiche di indirizzo.

Il piano di studi offerto è composto da materie obbligatorie (curriculum) e da materie e attività facoltative (extra curriculum).

Ogni allievo può scegliere l'indirizzo di studio e può cambiare indirizzo durante l'anno scolastico, previo accordo con i docenti e con i genitori.

La scelta possibile è tra il conseguimento del diploma di Maturità Classica, Scientifica e Linguistica.

Dall'anno scolastico 2010-2011 i piani di studio seguono l'applicazione della Riforma dei Licei.

La tavola sinottica seguente illustra in dettaglio il piano di studio dei diversi indirizzi.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Il sabato è libero.

1.1 Sperimentazioni e variazioni del piano di studi realizzate all'interno dell'autonomia scolastica.

L'insegnamento della Geografia è impartito solo in lingua inglese (Geography).

Storia delle Religioni e Storia locale sono materie caratterizzanti l'istituto e si inseriscono in un quadro di laicità della scuola e di stretto legame con la realtà locale.

Sono attivati moduli di Storia dell'Arte in inglese (CLIL) per tutti gli indirizzi a partire dal terzo anno e moduli di Storia dell'Arte in francese per l'indirizzo linguistico.

Gli indirizzi classico e scientifico hanno, in aggiunta al piano di studi ministeriale, un'ora di informatica nel primo biennio.

L'indirizzo scientifico presenta un potenziamento curricolare sul laboratorio scientifico.

1.1.1 Liceo Scientifico Potenziato in Matematica (SSPM)

A partire dall'anno scolastico 2016-2017 il percorso di potenziamento del liceo scientifico, già avviato da alcuni anni, viene arricchito dalla partecipazione alla sperimentazione denominata "Liceo Scientifico Potenziato in Matematica" sviluppata grazie al protocollo di intesa con il Dipartimento di Matematica "G. Peano" dell'Università degli Studi di Torino.

La sperimentazione si attua per le classi del liceo scientifico con l'aggiunta di un'ora curricolare di matematica, rispetto a quanto previsto dai piani di studio ministeriali, in cui vengono proposti moduli di approfondimento disciplinare presentati con una didattica moderna e laboratoriale, secondo programmi e metodologie concordati con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Torino.

1.1.2 Sperimentazione "CrossCurriculum"

Nell'a.s. 2019-2020 verrà messa in atto la sperimentazione "CrossCurriculum" che comporterà l'attivazione di corsi laboratoriali interclasse a scelta dei singoli studenti, svolti in orario curricolare. A tal fine la durata delle unità orarie di lezione scenderà dagli attuali 56 minuti a 48 minuti, in modo da poter inserire nell'orario settimanale 4 unità orarie in cui svolgere tali corsi. Ogni corso avrà durata bimestrale ed ogni studente ne frequenterà 8 diversi ogni anno, scegliendoli da un elenco proposto dalla scuola. La

personalizzazione del piano di studi (superiore all'11% del monte ore annuale) sarà accettata e armonizzata dal consiglio di classe, in modo che la scelta sia consona al percorso del singolo studente e da garantire per ogni corso una partecipazione adeguata.

Ogni corso proposto verrà realizzato con una didattica laboratoriale e terminerà con una prova di verifica delle competenze acquisite. Le diverse valutazioni verranno registrate in un apposito certificato da allegare alla pagella. In fase di scrutinio di classe nella pagella scolastica verrà attribuita un'unica valutazione che concorrerà al calcolo della media al pari delle altre discipline.

Tavola sinottica in vigore nell'a.s 2018 – 2019

CLASSICO

	I Biennio		II Biennio		Ultimo anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Inglese	3	3	3	3	3
Geography (in inglese)	1	1			
Storia	2	2	2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Storia delle religioni	1	1			
Storia delle religioni/storia locale			1	1	1
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Informatica *	1				
TOTALE SETTIMANALE	28	27	30	30	30
TOTALE ANNUO	924	891	990	990	990

* potenziamento Informatica +1h

LINGUISTICO

	I Biennio		II Biennio		Ultimo anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Inglese *	4	4	4	4	4
Geography (in inglese)	1	1			
Storia	2	2	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Storia delle religioni	1	1			
Storia delle religioni/storia locale			1	1	1
Tedesco *	4	4	4	4	4
Francese *	4	4	4	4	4
Cinese *	4	4	4	4	4
Informatica *	1				
TOTALE SETTIMANALE CON TEDESCO E FRANCESE	30	29	31	31	31
TOTALE SETTIMANALE CON TEDESCO E CINESE	29	29	31	31	31
TOTALE ANNUO CON TEDESCO E FRANCESE	990	957	1023	1023	1023
TOTALE ANNUO CON TEDESCO E CINESE	957	957	1023	1023	1023

* potenziamento Inglese +1h I biennio

* potenziamento Tedesco +1h I biennio

* potenziamento Cinese +1h I biennio

* potenziamento Francese +1h I biennio

* potenziamento Informatica +1h

SCIENTIFICO

	I Biennio		II Biennio		Ultimo anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Geography (in inglese)	1	1			
Storia	2	2	2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	6	6	5	5	5
Fisica (Laboratorio nel biennio)	2	2	3	3	3
Scienze naturali (2h Laboratorio nel biennio)*	4	4	3	3	3
Informatica *	1	1			
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Storia delle religioni e locale (nel triennio)	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	31	31	31	31	31
TOTALE ANNUO	1023	1023	1023	1023	1023

* potenziamento Matematica +1h

* potenziamento Scienze +2 h laboratorio

* potenziamento Informatica +1h

SCIENTIFICO SPORTIVO

	I Biennio		II Biennio		Ultimo anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera – Inglese	3	3	3	3	3
Geography (in inglese)	1	1			
Storia	2	2	2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (2h Laboratorio nel biennio)*	4	4	3	3	3
Informatica *	1	1			
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive *	4	4	3	3	3
Discipline sportive *	3	3	3	3	3
Storia delle religioni e locale (nel triennio)	1	1	1	1	1
TOTALE SETTIMANALE	30	30	31	31	31
TOTALE ANNUO	990	990	1023	1023	1023

* potenziamento Informatica +1h I biennio

* potenziamento Scienze naturali +1 h I biennio

* scienze motorie e sportive +1h I biennio

* discipline sportive +1h II biennio e terzo anno

➤2. LE POSSIBILITÀ DI STUDIARE ALL'ESTERO

Per gli studenti dell'indirizzo linguistico è considerata importante la frequenza di una scuola straniera per una o due settimane, per ogni lingua moderna studiata. Tale esperienza è effettuata, in genere, durante il triennio superiore e può essere realizzata durante l'anno scolastico o durante le vacanze estive.

La famiglia può partecipare alla ricerca della scuola all'estero. Il Liceo valdese si premura di fornire contatti con scuole selezionate; qualora lo studente e la famiglia non ritenessero soddisfacente la proposta, sarà loro cura cercare la scuola estera.

➤3. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Il Liceo Valdese ha sempre considerato importante coinvolgere gli studenti in attività extracurricolari. È possibile quindi sviluppare le proprie personali doti con percorsi facoltativi che possono contribuire a un progetto educativo più completo nell'ambito dell'offerta formativa.

Gli allievi possono iscriversi alle attività in modo da occupare al massimo due pomeriggi settimanali, sabato escluso. La partecipazione è comunque soggetta al benessere del consiglio di classe, che valuta eventuali casi particolari.

Nel triennio la partecipazione alle attività collaterali dà diritto al relativo punteggio pro credito scolastico se la partecipazione supera il 50% dei giorni e su attestazione scritta dei docenti referenti. Le attività proposte verranno realizzate oppure no a seconda del numero di studenti partecipanti.

➤3.1 Gruppo sportivo (prof.ssa Claudia Negrin)

Il Liceo promuove l'attività sportiva mediante il Gruppo Sportivo, aperto a tutte le classi. Uno dei suoi obiettivi è quello di coinvolgere anche gli allievi che credono di non possedere spiccate abilità motorie e non praticano discipline sportive al di fuori dell'ambito scolastico, ma vogliono sperimentarsi e confrontarsi con i compagni.

Durante gli incontri si svolgono prevalentemente partite, gare o esercizi finalizzati alle stesse in preparazione a tornei d'istituto o incontri con altri istituti

Attività proposte:

- Atletica
- Calcio
- Pallavolo
- Hit-ball
- Pallacanestro
- Calcetto
- Rugby.

Gli allenamenti hanno luogo nel primo pomeriggio, le partite con altri istituti possono essere disputate in altri giorni e orari. La partecipazione è libera.

➤3.2 Gruppo corale e vocalità (maestra Raffaella Azzario)

Agli studenti interessati è offerta la possibilità di esercitare il canto corale e partecipare ai concerti che il Coro del Collegio Valdese offre in Italia e all'estero. È inoltre possibile frequentare un corso propedeutico di educazione alla vocalità.

➤3.3 Gruppo Teatro (proff. Marco Fraschia, Martino Laurenti)

Agli studenti interessati è offerta la possibilità di allestire spettacoli teatrali (normalmente uno all'anno) legati alle varie letterature studiate oppure su temi di attualità e storia locale. Questi vengono presentati al pubblico

a fine anno scolastico oppure in ricorrenze particolari (giorno della memoria, 25 aprile, 2 giugno, festa della donna) coinvolgendo talvolta anche le scuole medie. Nell'allestimento degli spettacoli ci si avvale di collaboratori esterni (Guido Castiglia di «Nonsoloteatro», Anna Giampiccoli, attrice e operatrice teatrale, Jean Louis Sappé e Maura Bertin del Gruppo Teatro Angrogna).

➤ **3.4 Certificazioni linguistiche (proff. Tatiana Barolin, Ester Gontero, Daniel Mana, Monica Puy)**

Agli allievi è offerta la possibilità di sostenere gli esami di inglese, francese, tedesco e cinese presso organismi internazionali al fine di certificare la propria competenza linguistica (inglese: Cambridge University, IELTS Academic; francese: DELF; tedesco: Goethe Zertifikat; cinese: HSK). Vengono realizzati dei corsi di preparazione a tale scopo in orario scolastico o extrascolastico.

➤ **3.5 Corso di Diaconia sociale (prof.ssa Anna Corsani).**

Il corso ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti all'intervento diaconale con la partecipazione concreta a progetti di sostegno al disagio e animazione con anziani e disabili. Il corso si sviluppa in collaborazione con enti quali il Centro Culturale Valdese, istituti e progetti della Commissione Sinodale per la Diaconia (CSD) o altri legati al territorio e alla Chiesa valdese.

➤ **3.6 Corso di progettazione grafica digitale (prof.ssa Laura Trovato).**

Il corso di progettazione digitale e di stampa 3D è rivolto agli studenti di tutte le classi e di tutti gli indirizzi, in quanto le tecniche proposte saranno adeguate alle differenti abilità personali. Agli studenti verrà data l'opportunità di cimentarsi e di approfondire gli argomenti relativi al disegno tecnico (proiezioni ortogonali, assonometrie ed accenni alle visioni prospettiche) per applicarli in ambito progettuale, attraverso la realizzazione di uno o più oggetti-prototipo. Tale passaggio - dal disegno al progetto - richiederà l'apprendimento di software di progettazione e di modellazione digitale, oltre all'apprendimento delle regole grafiche di composizione e di impaginazione. Successivamente all'apprendimento e all'applicazione progettuale delle tecniche di modellazione e di grafica digitale sopracitate, gli studenti potranno finalizzare il loro progetto, realizzando il prototipo da loro elaborato grazie all'uso di una stampante 3D presente nella scuola.

➤ **3.7 Potenziamento di Inglese scientifico (referenti proff. Marco Fraschia, Herbert Agli, Ester Gontero; insegnante: Rachel Standing)**

Gli studenti interessati a partire dal III anno possono seguire un corso di potenziamento dell'inglese a carattere scientifico in vista di eventuali soggiorni studio per un semestre o un anno in scuole estere di lingua inglese (GB e USA). Le lezioni sono tenute da insegnanti madrelingua strutturate in moduli su temi diversi. Gli obiettivi del corso sono innanzitutto il potenziamento linguistico dell'inglese, poi la creazione di competenze nell'uso orale e scritto dell'inglese tecnico-scientifico e di competenze nell'analisi critica di un problema scientifico, nel lavoro cooperativo e di gruppo, nella rielaborazione personale di un argomento e nella presentazione dei risultati di un'indagine scientifica. In ogni modulo viene presentato un approfondimento su uno specifico argomento di ambito scientifico, che viene analizzato dagli studenti sotto la guida dei docenti. Tutto il percorso viene svolto in lingua inglese e con una didattica laboratoriale e per competenze, riducendo al minimo le lezioni frontali. Al termine di ogni modulo gli studenti devono produrre una relazione o presentazione (scritta, multimediale o esposta oralmente) del lavoro svolto, che è oggetto di valutazione e finisce nel curriculum degli studenti.

➤3.8 Corso di preparazione ai test di ingresso universitari (proff. Herbert Agli, Davide Veronese, Roberto Borgognone).

Gli studenti del quarto e quinto anno hanno la possibilità di seguire dei corsi di preparazione ai test di ingresso alle università, in particolare alle facoltà a carattere scientifico.

➤3.9 Laboratorio di linguaggi e comunicazione (prof. Marco Fraschia, in collaborazione con Radio Beckwith Evangelica)

Agli studenti interessati è offerta la possibilità di studiare e sperimentare le diverse tecniche di comunicazione (web, giornale, radio, video) attraverso lezioni in classe, esercitazioni pratiche in sala di registrazione ed esperienza sul campo (reportages presso manifestazioni sportive e culturali, interviste, ecc.).

➤3.10 Attività matematiche per la valorizzazione delle eccellenze (prof. Herbert Agli)

Si propone un corso pomeridiano di approfondimento della matematica rivolto agli studenti più meritevoli, con lo scopo di preparare la partecipazione alla “Festa della Matematica” e alle relative competizioni a squadre. Si partecipa inoltre agli annuali Giochi di Archimede (Olimpiadi della matematica) e studenti scelti hanno la possibilità di frequentare lo Stage di Matematica di Bardonecchia organizzato dall'Associazione Mathesis.

➤3.11 Sito Web (referente Matteo Ficara)

Il gruppo coinvolge gli studenti ed ex allievi del Collegio Valdese nella realizzazione ed aggiornamento del sito web della scuola.

➤4. ULTERIORI OPPORTUNITÀ ED INIZIATIVE

➤4.1 Soggiorni all'estero (proff. Tatiana Barolin, Ester Gontero, Daniel Mana, Monica Puy)

Per rispondere alle esigenze di formazione linguistica degli allievi il Liceo attua scambi di classi con scuole gemellate o soggiorni di classe all'estero.

Inoltre, visti i rapporti del Collegio valdese con altre scuole europee, per gli allievi del Liceo valdese è possibile essere accolti in scuole estere per periodi di durata variabile durante l'anno scolastico e frequentare regolarmente le lezioni secondo un piano adeguato alla loro competenza linguistica e ai loro interessi, negli Stati la cui lingua viene studiata.

Il Liceo si avvale, inoltre, delle opportunità offerte dai programmi europei finalizzati alla formazione culturale dei giovani su base europea, pertanto partecipa con scuole di altre nazioni a progetti di partenariato.

➤4.2 Percorsi turistici e artistici (prof.ssa Laura Trovato)

Visite a mostre, luoghi storici, monumenti sono organizzate quando il Collegio dei docenti ne ravvisa l'opportunità, e in particolare quando sono ospitati gruppi di allievi partecipanti ad uno scambio.

➤4.3 Spettacoli teatrali e cinematografici (prof. Marco Fraschia e insegnanti di Lingua)

Viene offerta agli allievi l'opportunità di assistere a proiezioni di film e spettacoli teatrali, anche in lingua straniera.

➤4.4 Educazione alla salute e rispetto dell'ambiente (prof. Davide Veronese)

Conferenze, cicli di lezioni, incontri con esperti e uscite sul territorio sono organizzati per informare in modo approfondito gli allievi su problemi di particolare importanza, riguardanti salute, benessere, lotta alle dipendenze, inquinamento e risorse energetiche.

➤4.5 Sportello di ascolto

Ogni primo giovedì del mese, dalle ore 14.30 alle 16.00, è a disposizione degli studenti uno sportello di ascolto con la collaborazione dell'educatrice professionale Rosanna Funicello.

➤4.6 Pomeriggio di studio assistito

Ogni mercoledì pomeriggio, dalle ore 14:20 alle 15:50 è disponibile in aula di matematica l'assistenza allo studio da parte di due docenti (a rotazione) dell'istituto.

➤4.7 Festa pre-natalizia

È compito degli allievi del quarto anno organizzare una festa per allievi e docenti della scuola da tenersi l'ultimo giorno di scuola dell'anno solare. La classe IV può essere integrata o sostituita da una commissione composta da altri studenti.

➤4.8 Giornata di fine anno scolastico

Il Comitato Studentesco (gli studenti eletti negli Organi Collegiali) ha il compito di designare una commissione che si occupi della organizzazione e della gestione della giornata di fine anno scolastico.

➤4.9 Italiano per stranieri (prof.ssa Tatiana Barolin)

Gli studenti del Liceo valdese possono essere coinvolti nell'attività di insegnamento della lingua italiana per studenti e adulti stranieri con lezioni individuali e/o in gruppo.

➤4.10 Festa del Latino (prof.ssa Anna Corsani)

Una giornata per condividere tra gli studenti un laboratorio di approfondimento e traduzione su testi latini, su un tema scelto. Tale iniziativa è aperta anche a studenti di altri istituti del Pinerolese.

➤4.11 Agòn di greco biblico (proff. Marco Frascia e Vincenzo De Alfieri)

Il Liceo valdese organizza ogni anno nel mese di aprile un Agòn di greco biblico, gara nazionale di traduzione dal greco in italiano di brani tratti dall'Antico e Nuovo Testamento, ad anni alterni, aperto agli studenti degli ultimi tre anni di Liceo Classico con media dell'otto in greco nel primo quadrimestre. Possono parteciparvi anche gli studenti del Liceo valdese purché forniti dei requisiti richiesti.

➤4.12 Progetto di Astronomia (prof. Davide Veronese)

In collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Luserna San Giovanni e l'Associazione Urania, il progetto prevede una prima fase con una serie di conferenze, alcune delle quali aperte al territorio, ed una seconda fase di laboratorio sul tema proposto.

➤4.13 Torneo di Calcio (prof.ssa Claudia Negrin)

Organizzato ad ottobre come attività di accoglienza per gli studenti del primo anno, coadiuvati eventualmente dagli allievi del secondo anno, coinvolge i ragazzi delle terze medie della Val Pellice e del Pinerolese.

➤4.14 Partecipazione alle Olimpiadi della Matematica (prof. Herbert Agli) e della Fisica (prof. Roberto Borgognone)

Per alcuni studenti è prevista la partecipazione alle selezioni locali delle Olimpiadi della Matematica e della Fisica, in base al calendario pubblicato dalle Associazioni organizzatrici (UMI e AIF). In caso di superamento delle selezioni gli studenti saranno invitati a partecipare alle gare successive (regionali e nazionali).

5. ORIENTAMENTO

➤5.1 Orientamento in entrata (proff. Marco Fraschia, Herbert Agli, Anna Corsani, Daniel Mana, Monica Puy)

Per informare le famiglie e gli allievi delle scuole secondarie di primo grado, si organizzano giornate di “porte aperte al liceo” ed altre iniziative di orientamento, quali la partecipazione al salone dell’orientamento e altre manifestazioni sul territorio, la realizzazione di laboratori per gli studenti della scuola media e colloqui individuali.

➤5.2 Orientamento in uscita (prof. Borgognone, area tecnico-scientifica; prof.ssa Beltramo, area umanistica; prof.ssa Gontero, relazioni con l’estero).

Il Liceo Valdese si impegna a fornire ai propri studenti gli strumenti necessari a conoscere e valutare le differenti possibilità che li attendono al termine del loro percorso scolastico. Le attività di orientamento offerte dal Liceo sono dunque volte a esplorare tutte le aree potenzialmente interessate dalle scelte degli studenti: l’Università e il Politecnico, il mondo del lavoro e il cosiddetto “anno sabbatico”.

Per orientarsi nel vasto panorama universitario i docenti propongono agli studenti un percorso orientativo scandito in quattro tappe:

1. conoscenza delle diverse opzioni disponibili (tipologia dei corsi di laurea, loro durata ed eventuali sbocchi lavorativi);
2. accompagnamento durante le fasi di formazione e consolidamento della scelta;
3. preparazione ai vari TEST e TARM richiesti per l’accesso ai singoli corsi universitari;
4. invito a partecipare alle giornate di “porte aperte” organizzate dall’ateneo all’interno dei diversi corsi di laurea.

L’attività di orientamento viene inoltre proposta anche sul versante lavorativo: la scuola infatti, nonostante la sua identità liceale, fornisce agli studenti le informazioni riguardanti i principali corsi professionalizzanti cui accedere eventualmente dopo il conseguimento di un titolo di studio non professionalizzante.

Anche l’opzione “anno sabbatico” viene presa attentamente in considerazione: ai ragazzi vengono delineate le varie opzioni presenti sul territorio fra le quali occupa un ruolo significativo il servizio civile nazionale. Rispetto a questa ulteriore possibilità il Liceo si impegna a fornire agli studenti le

informazioni riguardanti le attività svolte, le ore lavorative, i requisiti necessari alla selezione nonché la retribuzione.

➤ 6. ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

Gli allievi provenienti da scuole estere possono frequentare i corsi del Liceo per periodi di varia durata. Per loro è possibile attivare corsi intensivi di italiano prima dell'inizio delle lezioni; inoltre il loro inserimento nelle classi è particolarmente seguito e personalizzato al fine di rendere proficuo e piacevole il loro soggiorno.

Gli allievi non italiani che frequentano, presso il Liceo Valdese, l'anno scolastico, oppure corsi mensili o semestrali, sono seguiti, oltre che dalla Presidenza, da professori che hanno il compito di tutore.

Gli studenti esteri o provenienti da sedi lontane possono abitare a Torre Pellice: a seconda delle loro esigenze la scuola collabora con la famiglia al fine di trovare la soluzione migliore per ciascuno (famiglia, struttura ricettiva, appartamento autonomo).

➤ 7. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'esperienza ha portato a definire metodi e strategie riguardo a: programmazione, valutazione, tesine, scrutini, esami, corsi di sostegno e di recupero, materie facoltative.

➤ 7.1 La programmazione.

La programmazione permette un'utile scansione dell'attività didattica, la comunicazione tra colleghi e il relativo coordinamento, la comunicazione agli allievi, la realizzazione di lavori interdisciplinari. I docenti hanno predisposto una programmazione quinquennale delle singole discipline al fine di avere una visione globale chiara degli obiettivi che si intendono raggiungere. Tale programmazione è disponibile in segreteria per l'eventuale consultazione da parte di tutti.

I Consigli di classe mensili hanno la funzione di verifica del lavoro svolto, di programmazione degli obiettivi intermedi, di analisi della situazione individuale degli allievi e dell'adeguamento del relativo programma di studio integrativo o di sostegno. Gli incontri mensili possono essere anche per materie o per dipartimenti.

➤ 7.2 Dipartimenti

Per un migliore coordinamento nella programmazione didattica operano tre dipartimenti: Umanistico (Italiano, Latino, Greco, Storia, Storia dell'Arte, Filosofia), Linguistico (Inglese, Francese, Tedesco e Cinese) e Scientifico (Matematica, Fisica, Scienze, Scienze Motorie e Sportive, Disegno e Filosofia). Ogni dipartimento ha un coordinatore e vengono redatti dei verbali delle riunioni che rimangono agli atti.

➤ 7.3 Esigenze educative speciali (bes/dsa) disabili (ex l.104/92)

- con DIFFICOLTÀ (emotive, comportamentali, di apprendimento ecc.)
- con SVANTAGGIO (culturale, socioeconomico, sociolinguistico ecc.)

Per l'integrazione degli alunni diversamente abili relativamente alle attività di sostegno si esprimono le seguenti indicazioni:

- la programmazione dovrà essere elaborata collegialmente in modo da predisporre un piano educativo che preveda momenti didattici congiunti;
- ogni operatore della classe dovrà essere in grado, in ogni situazione, di favorire l'integrazione degli studenti portatori di handicap e garantire il loro processo evolutivo;
- verrà predisposto un orario che tenga conto delle esigenze di tali studenti (eventuale terapia e quant'altro specifico).

➤7.4 Commissione bisogni educativi speciali e Gruppo di lavoro sul caso (proff. Marco Fraschia, Claudia Negrin, Laura Trovato): funzioni e compiti.

È prevista la costituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI), con riferimento anche alle problematiche relative a tutte le esigenze educative speciali con il compito di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- focus/confronto sui casi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal gruppo di lavoro individuati sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutte le esigenze educative speciali da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno;
- il Piano, approvato dal collegio docenti, sarà inviato all'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte per la richiesta delle assegnazione delle ore di sostegno e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, quali gli Enti Locali;
- il Gruppo di lavoro svolgerà la propria attività riunendosi nei tempi e modi che maggiormente si confanno alla complessità interna della scuola, ossia in orario di servizio ovvero in orari aggiuntivi o funzionali, il Gruppo coordinato dal Preside o suo delegato potrà avvalersi della supervisione di esperti interni o esterni;
- ad ogni inizio di anno scolastico il Gruppo propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere che confluiscono nel Piano Annuale per l'Inclusività;
- al termine dell'anno il Collegio Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti, al fine di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi educativi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.

Quando necessario si istituiscono gruppi di lavoro di istituto (Gruppo di Lavoro di Istituto sull' Handicap GLHI e Gruppo di Lavoro Operativo sull'Handicap GLHO) che elaborano proposte educative e didattiche per l'inclusione degli alunni con disabilità, collaborando con famiglie e medici di riferimento.

- 1) Il Gruppo di lavoro sul caso, vista la diagnosi funzionale formulata dall'ASL, elabora il profilo dinamico funzionale dell'alunno, riferendo, sulla base dell'osservazione diretta, i possibili livelli di risposta dello studente disabile.
- 2) Il Gruppo di lavoro sul caso da indicazioni per l'elaborazione del piano educativo individualizzato, centrato sui bisogni formativi dell'alunno.
- 3) Il Gruppo di lavoro sul caso svolge incontri di verifica periodica per valutare gli effetti degli interventi predisposti dal Progetto Educativo Individuale (PEI), apportando eventuali adeguate modifiche.
- 4) L'attività didattica viene svolta all'interno della classe, a piccoli gruppi o individualmente, a seconda delle esigenze dell'allievo, valutate collegialmente.

➤7.5 Integrazione alunni in difficoltà

Si individuano le seguenti fasi per attuare un'attività di recupero adeguata a garantire ad ogni alunno uno sviluppo soddisfacente delle abilità cognitive ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, utilizzando, ove possibile, il tempo di compresenza:

- valutazione iniziale collegiale,
- individuazione alunni con difficoltà di apprendimento e di comportamento,
- ricerca motivazioni del disagio,
- individuazione della strategia di intervento più idonea,
- costituzione di percorsi individuali nel piccolo gruppo o nel gruppo classe, in base alle diverse esigenze e situazioni organizzative (possibilità di utilizzare le residue ore di compresenza),
- utilizzazione di una varietà di tecniche, strategie e materiali, sia sul piano metodologico-didattico che organizzativo-relazionale.

È prevista l'assegnazione di un docente tutor *ad personam* per i casi indicati dai consigli di classe.

➤7.6 Continuità Scuola Secondaria di I grado / Scuola Secondaria II grado “Liceo Valdese”.

Per gli studenti iscritti alla classe prima è prevista, nel mese di giugno, la somministrazione di una prova di ingresso multidisciplinare non selettiva, volta alla valutazione del livello di preparazione raggiunto nel percorso scolastico precedente.

Per quel che riguarda gli alunni con disabilità delle classi terze delle Scuola Secondaria di primo grado che abbiano effettuato l'iscrizione presso il “Liceo Valdese”, per l'articolazione dell'attività comune si rimanda all'eventuale progetto specifico di continuità elaborato da una commissione di insegnanti dei due ordini di scuola che privilegia:

- le attività in comune;
- le visite di conoscenza;
- lo scambio di informazioni.

➤7.7 La valutazione.

Ogni insegnante definisce le competenze, le prestazioni e le abilità che intende valutare volta per volta e li fa conoscere agli allievi.

I criteri di valutazione sono concordati per aree comuni dal Collegio Docenti. Tra gli obiettivi da valutare vi sono anche quelli non cognitivi come, per esempio, la partecipazione.

La valutazione è motivo di auto valutazione per l'allievo e controllo del lavoro da parte dell'insegnante, pertanto gli insegnanti, di norma, sono impegnati a consegnare i compiti corretti al massimo entro due settimane.

➤7.7.1 Prove orali e scritte

Il voto per la prova orale è il risultato composito di più valutazioni secondo questo schema:

- l'insegnante definisce le voci da misurare e ne rende partecipi gli allievi,
- per ciascuna voce l'insegnante assegna un voto; le prove possono riguardare da una sola a più voci;
- il voto è espresso in decimi, senza sfumature intermedie oltre il mezzo voto;
- l'insegnante motiva il voto finale all'allievo e infine segna sul registro il voto finale che non necessariamente corrisponde alla media aritmetica delle singole voci; il voto finale riflette un giudizio complessivo che può indicare la volontà ad incoraggiare oppure valutare un eventuale miglioramento.

Lo stesso schema vale per le prove scritte anche se le voci possono essere diverse.

Il Collegio docenti ha stabilito che, per le materia, è necessario un numero minimo di due prove a quadrimestre.

In caso di assenza dal compito in classe non è un diritto recuperare la prova.

➤7.7.2 Prospetto Infraquadrimestrale Valutativo (PIV)

Verso la metà, circa, di ciascun quadrimestre è consegnato agli allievi un prospetto valutativo, che andrà restituito firmato dai Genitori.

Le valutazioni riportate nel prospetto vogliono fornire un'indicazione sull'andamento complessivo dell'allievo, con particolare riguardo a carenze e difficoltà ed essere di stimolo per eventuali interventi mirati a migliorare la situazione.

Le voci che compaiono nel prospetto sono:

- Rendimento
- Criticità
- Comportamento
- Totale delle assenze, entrate in ritardo e uscite anticipate

In allegato un modello di PIV.

➤7.7.3 Le Pagelle

Alla fine del I Quadrimestre viene compilata una Pagella che riporta la valutazione del Consiglio di Classe in ogni singola materia in voti numerici (da 2 a 10). La pagella del I Quadrimestre deve essere firmata da un genitore e restituita alla scuola.

La pagella del II quadrimestre riporta la valutazione finale del Consiglio di Classe e non viene fatta firmare perché la valutazione finale di tutti gli studenti è riportata in tabelloni di classe allo scopo di assicurare la trasparenza della valutazione.

I genitori possono richiedere e ritirare la pagella finale.

➤7.7.4 Valutazione della condotta

Il voto di condotta viene attribuito secondo criteri prestabiliti. Si veda la griglia allegata nella sezione Appendici.

La valutazione del voto di condotta pari o inferiore a 5 comporta (artt. 2 e 3 D.L. n. 137/2008) la non ammissione alla classe successiva. Il comportamento è oggetto di valutazione anche durante le visite guidate, i viaggi di istruzione, le iniziative di recupero e di sostegno e le attività extracurricolari.

➤7.7.5 Criteri per gli scrutini finali

Gli scrutini di fine anno scolastico avvengono all'interno del Consiglio di Classe con la sola componente dei docenti. Ciascun insegnante propone per la propria materia un voto complessivo che sintetizzi una valutazione di tutto l'anno scolastico.

Sono previsti consigli di classi il mese precedente agli scrutini con lo scopo di rendere omogenei i criteri della valutazione ed evidenziare i casi "difficili".

Il Collegio Docenti ha fissato dei punti di riferimento per gli scrutini finali, tenendo conto di elementi di valutazione, qui elencati in ordine d'importanza, integrativi dei voti assegnati:

- La situazione scolastica dell'allievo negli anni precedenti e l'andamento degli eventuali corsi di recupero.
- Il fatto che le materie caratterizzino o no l'indirizzo cui l'allievo è iscritto.
- La partecipazione dell'allievo alle lezioni ed alla vita scolastica in generale.
- Il comportamento dell'allievo.
- Il numero di assenze.
- Gli elementi extra scolastici, cioè fatti esterni che possano avere condizionato il rendimento dell'allievo.

Il Collegio Docenti ha stabilito i parametri valutativi in questi termini: con 4 materie gravemente insufficienti (4/10) non si promuove, salvo casi molto particolari (cioè che tali insufficienze siano riconducibili a eventi

straordinari debitamente documentati, secondo il giudizio motivato del Consiglio); con 6 materie insufficienti in modo non grave (5/10) non si promuove, salvo casi molto particolari (cioè che tali insufficienze siano riconducibili a eventi straordinari debitamente documentati, secondo il giudizio motivato del Consiglio); tutte le altre ipotesi restano a discrezione del Consiglio che può tener conto di altri elementi oltre quelli su indicati.

I risultati dello scrutinio sono rigorosamente segreti fino alla pubblicazione dei voti su pagelle o tabelloni.

Gli insegnanti sono tenuti a mantenere il più stretto riserbo intorno ai contenuti della discussione tenuta in sede di scrutinio.

Le deliberazioni, scritte a verbale, possono essere portate a conoscenza solo degli interessati su richiesta loro o dei rispettivi genitori.

➤7.7.6 Valutazione delle competenze nel primo biennio

Nel primo biennio (I e II anno) si attuano le norme per le classi di obbligo scolastico che prevedono la valutazione delle competenze per l'Asse dei linguaggi (italiano, lingua straniera, altri linguaggi), l'Asse matematico, l'Asse scientifico tecnologico, l'Asse storico sociale. Al termine del biennio viene stilato un certificato.

➤7.7.7 Criteri per l'attribuzione dei punteggi relativi al credito scolastico e formativo.

I criteri per l'attribuzione dei punteggi si basano su quanto disposto dalle leggi e norme riguardanti l'Esame di Stato, in particolare la Legge n. 425 del 10/12/97, il DPR n. 323 del 23/7/98 "Regolamento attuativo", il D.M. del 10/2/99 e dal DM 99 del 16/12/2009 di cui si riporta in appendice la Tabella A.

➤7.8 Corsi di recupero

Gli allievi che agli scrutini di giugno non hanno raggiunto la sufficienza (6/10) in alcune materie, sono obbligati a frequentare lezioni di recupero con i propri docenti e/o a prepararsi autonomamente nei due mesi estivi secondo un programma concordato.

"A conclusione dei suddetti interventi didattici, di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, salvo particolari esigenze organizzative delle istituzioni scolastiche, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva" Decreto Ministeriale n. 80, 3/10/2007, articolo 6.

I piani di lavoro dei corsi di recupero sono rapportati alla situazione individuale degli allievi.

➤7.9 Elaborazione di un testo frutto di autonoma ricerca (tesina)

È un'attività obbligatoria per il IV anno con lo scopo di preparare gli allievi alla elaborazione di un'autonoma ricerca da presentare al colloquio orale dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore. La tesina non deve essere un lavoro di trascrizione, né il riassunto di un libro, né una scopiazzatura da manuali ed enciclopedie, ma l'individuazione di un problema, degli strumenti bibliografici per affrontarlo, una rielaborazione del materiale consultato in un percorso personale dello studente che giunga alla proposta di una propria tesi. Il lavoro non ha ovviamente pretese di originalità se non per quanto riguarda la riorganizzazione del materiale.

Lo studente deve essere in grado su di un determinato tema di:

- individuare, con l'aiuto dell'insegnante, un problema che costituisca il nocciolo della ricerca, all'interno o in stretta relazione con la disciplina impartita dall'insegnante,

- costruirsi una bibliografia ampia e aggiornata, imparando ad utilizzare gli strumenti della ricerca bibliografica (dai cataloghi a soggetto delle biblioteche, alle bibliografie e le note dei volumi, dai cataloghi delle case editrici ai repertori bibliografici esistenti),

- scegliere, nella maggior autonomia possibile, all'interno di tale bibliografia i testi che sono alla sua portata e le parti che gli sono più utili per affrontare il tema scelto. Non deve in sostanza chiedere all'insegnante cosa deve leggere, ma arrivare lui stesso a fare le proprie scelte di lettura,

- riassumere correttamente le tesi degli autori e costruirsi un percorso personale. Questo non significa necessariamente dire cose nuove (che anzi sarebbe forse un po' presuntuoso) o diverse da quelle degli autori letti, ma liberarsi dalla soggezione del testo ed assumere un atteggiamento critico di fronte ad esso (per questo è opportuno che la ricerca non si fondi mai su di un solo libro), per arrivare alla costruzione di un percorso personale,

- stendere un testo corretto, lungo quindici pagine circa, in italiano o in una lingua scelta dallo studente, costruito secondo i criteri di una comunicazione scientifica (note, citazioni, riferimenti bibliografici, organizzazione in capitoli e paragrafi, bibliografia finale, devono essere della massima correttezza). A tal fine si allegano in appendice alcune pagine illustrative.

Calendario e scadenze:

IV anno: entro fine ottobre, scelta dell'argomento, comunicazione scritta (v. modulo in allegato) al docente della materia di riferimento, sapendo che ogni docente non può accettare più tesine di quante siano le sue ore settimanali di lezione nella classe.

In caso di mancata scelta l'argomento sarà assegnato d'ufficio dal Consiglio di Classe.

- La "tesina" andrà esposta pubblicamente tra il 30 aprile e il 30 maggio. Nel caso si voglia preparare anche una presentazione multimediale (ad esempio in powerpoint) la scelta segue una logica diversa ma deve sottintendere un testo scritto con tutte le caratteristiche di scientificità della ricerca e della relazione (introduzione, esposizione e conclusione, bibliografia).
- il voto assegnato si aggiungerà agli altri della materia e concorrerà al voto unico di fine anno.

Nel caso che le date su menzionate non siano rispettate verrà assegnato il voto minimo nella materia di riferimento.

Nota Bene per il V anno: La tesina è un lavoro autonomo dello studente di cui risponde personalmente. Sulla base degli argomenti scelti il consiglio di classe attribuisce un referente ad ogni studente.

➤ 8 ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

In ottemperanza alla normativa vigente, il Collegio Valdese si attiva per strutturare le attività di alternanza scuola lavoro a partire dal terzo anno di corso nell'anno scolastico 2018/2019.

Il Collegio Docenti ha individuato nei proff. Tatiana Barolin (coordinatrice), Vincenzo De Alfieri e Monica Puy, il gruppo di lavoro che seguirà tutte le fasi dell'alternanza (valutazione e scelta dei progetti, abbinamento studenti/progetti, tutoraggio, valutazione), ricoprendo la figura di docente-tutor, salvo diverse disposizioni del consiglio di classe.

Durante la fase di formazione è prevista la collaborazione con la cooperativa di servizi “Intessere”, in merito ad alcune lezioni in classe ed un soggiorno formativo di due giorni in una struttura esterna. Il corso di formazione in sicurezza sul lavoro sarà affidato a liberi professionisti esterni. La gestione ed archiviazione della documentazione relativa all'alternanza sarà a cura della segreteria didattica.

I progetti vengono concordati tra gli studenti e i docenti in modo che gli interessi personali degli studenti stessi, i contenuti dei vari curricula disciplinari e le esigenze della didattica trovino per quanto possibile coerenza e sintonia con la disponibilità di strutture ospitanti del territorio.

➤9. ORGANI COLLEGIALI ED ELEZIONI

Estratto dal Testo Unico in materia di istruzione (n.297 del 16.4.94)

9.1 Collegio dei Docenti

Composizione: docenti di ogni singola classe.

Durata in carica: 1 anno.

Funzioni e competenze:

- a) delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto, in particolare programmazione didattica nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente,
- b) formula proposte al Preside per l'orario settimanale delle lezioni e per le altre attività scolastiche,
- c) delibera la suddivisione dell'anno scolastico,
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica,
- e) provvede all'adozione dei libri di testo,
- f) adotta o promuove iniziative di sperimentazione,
- g) promuove iniziative di aggiornamento,
- h) elegge i suoi rappresentanti in Consiglio di Istituto.

9.2 Consigli di Classe

Composizione: docenti di ogni singola classe, 1 rappresentante eletto dei genitori e 1 rappresentante degli allievi; presidente il Preside o docente da esso delegato, che attribuisce a uno dei docenti le funzioni di segretario.

Durata in carica: 1 anno.

Funzioni e competenze:

- a) intero consiglio: formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni,
- b) con la sola presenza dei docenti: valutazione periodica e finale degli alunni, coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

9.3 Consiglio di Istituto

Composizione: è composto da 14 membri: il Preside, un rappresentante del personale non docente, 6 rappresentanti del personale docente, 3 genitori degli alunni, 3 allievi.

È presieduto da un genitore, eletto nel seno del Consiglio.

Durata in carica: 3 anni, coloro che cessano di poter essere membri del Consiglio sono sostituiti dal primo dei non eletti della lista di cui facevano parte. In loro mancanza le votazioni vanno rifatte.

Funzioni e competenze:

delibera su

- a) adozione del regolamento interno della scuola relativo al funzionamento della biblioteca, all'uso di attrezzature culturali, didattiche e sportive, alla vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola,
- b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, dei sussidi didattici e audio televisivi, delle dotazioni librerie, dei materiali per esercitazioni,
- c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali,
- d) criteri di programmazione ed attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche, particolarmente di corsi di recupero e sostegno, di libere attività complementari, di visite guidate e di viaggi di istruzione,
- e) promozione di contatti con altre scuole o istituti per scambi di informazioni e di esperienze e per eventuali iniziative di collaborazione,
- f) partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

Indica i criteri generali relativi:

alla formazione delle classi;

all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali;

al coordinamento organizzativo dei consigli di classe.

Esprime parere sull'andamento generale didattico dell'istituto.

Negli Istituti non Statali non ha compiti di bilancio in quanto i mezzi finanziari sono amministrati dal gestore (nel nostro caso il Comitato del Collegio valdese).

9.4 Le elezioni

Le elezioni avvengono con il sistema proporzionale per liste distinte per componenti (genitori, allievi, insegnanti, A.T.A.).

Le liste relative agli allievi e ai genitori sono composte da un minimo di 3 a un massimo di 6 candidati; ogni lista deve essere presentata da almeno 20 elettori (esclusi i candidati) entro due settimane prima delle votazioni.

La propaganda elettorale può essere svolta fino al giorno prima delle votazioni.

La propaganda non può essere svolta nelle ore di lezione.

Esiste il diritto di assemblea secondo le norme ordinarie.

9.5 Incompatibilità

Per decisione del Consiglio di Istituto del 23 maggio 2013 esiste incompatibilità tra i rappresentanti degli Studenti e dei Genitori nei Consigli di Classe che siano parenti di I grado (genitore e figlio).

SEZIONE III: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scelta delle priorità

Scenario di riferimento ed obiettivi prioritari emersi dal Rapporto di Auto Valutazione (RAV):

1. Definizione dei profili di competenze che devono essere acquisiti dagli studenti nelle diverse discipline
2. Definizione di obiettivi di apprendimento comuni per ambiti disciplinari
3. Utilizzare criteri e strumenti di valutazione condivisi
4. Potenziare le attività di orientamento (in entrata ed in uscita) e di continuità da gradi di scuola diversi
5. Realizzare iniziative di formazione e di confronto per i docenti
6. Migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate e il livello di preparazione degli studenti
7. Proporre agli studenti iniziative per dare maggiore consapevolezza civica in una dimensione territoriale, nazionale ed europea
8. Ampliare e migliorare gli spazi didattici a disposizione
9. Migliorare l'integrazione della scuola con il territorio e i rapporti con le famiglie

Nel piano di miglioramento del precedente Ptof si è deciso di privilegiare due priorità tra quelle evidenziate dal Rav: quelle relative alla Continuità e orientamento e all'Ambiente di apprendimento (punti 4 e 8):

- 1) Continuità e orientamento: “valorizzare maggiormente l’orientamento in entrata e potenziare quello in uscita per una scelta consapevole e meditata”.
- 2) Ambiente di apprendimento: “ampliare gli spazi didattici a disposizione creando nuovi laboratori di fisica e chimica”.

Progetto 1: Continuità e orientamento in entrata e in uscita

Scenario di riferimento

Da alcuni anni a questa parte risulta difficile realizzare interventi diretti di orientamento nelle scuole medie inferiori del Pinerolese. Pertanto gli unici strumenti a disposizione per fare conoscere l’istituto sono il “Salone dell’orientamento”, organizzato ogni anno a Pinerolo presso la scuola media Brignone nel mese di gennaio e le giornate di “Liceo valdese porte aperte” realizzate nel mese di novembre, dicembre e gennaio.

Nel primo caso il Liceo valdese, negli spazi dedicati a tutti gli istituti superiori del Pinerolese, presenta la propria attività mediante volantini, immagini in dissolvenza e colloqui individuali con studenti e genitori interessati realizzati da insegnanti e allievi del Liceo.

Nel secondo una presentazione di indirizzi, materie curriculari, attività e corsi extracurricolari, rette e agevolazioni, tenuta nella storica sala dei professori è seguita da una visita dettagliata degli spazi dell'istituto (aule di materia, laboratori, palestra, spazi sportivi esterni e area verde) durante la quale si risponde anche ad eventuali domande più specifiche formulate dai singoli interessati.

Risultava dunque evidente la necessità di far conoscere il Liceo valdese attraverso altre iniziative che coinvolgessero le scuole medie inferiori del territorio in modo da stimolare curiosità e interesse nei confronti della sua offerta formativa.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita agli studenti dell'ultimo anno venivano segnalate le iniziative relative all'orientamento universitario, ma la partecipazione alle stesse era demandata all'iniziativa dei singoli o della classe.

Descrizione del progetto e realizzazione parte A (Orientamento in entrata)

Pur mantenendo come appuntamento fisso e indispensabile la partecipazione al "Salone dell'orientamento" e l'organizzazione del "Liceo valdese porte aperte", è stata introdotta e realizzata la "Mattinata a scuola" con la possibilità per gli studenti interessati di frequentare le lezioni al Liceo valdese in due mattinata fissate precedentemente. Inoltre sono state realizzate alcune iniziative che hanno coinvolto direttamente gli studenti delle scuole medie inferiori:

- 1) Coinvolgimento delle scuole della zona nelle iniziative legate ad appuntamenti fissi del calendario scolastico, come ad esempio il Giorno della Memoria. Per tale ricorrenza nel 2016 è stato presentato lo spettacolo *Jacopo Lombardini maestro di libertà* realizzato dal Gruppo Teatrale con Maura Bertin e Jean Louis Sappè del Gruppo Teatro Angrogna per le scuole medie inferiori di Torre Pellice (Teatro del Forte) e Bricherasio (Sala Polivalente); nel 2017 è stata organizzata la rappresentazione dello spettacolo *Le bambine di Terezin* di Faber Teater (Torre Pellice, Teatro del Forte) oltre che per gli studenti del Liceo valdese per il terzo anno delle scuole secondarie di primo grado di Torre Pellice e Luserna San Giovanni; nel 2018 è stata organizzata la proiezione del film *Vento di primavera* per gli studenti del Liceo valdese e del terzo anno delle scuole secondarie di primo grado di Torre Pellice e Luserna San Giovanni (Torre Pellice, Teatro del Forte). È stata realizzata l'iniziativa "Crocus della memoria" (2018): una sessantina di studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado di Torre Pellice assieme agli studenti del biennio del Liceo valdese ha piantato nel giardino del Liceo valdese un centinaio di bulbi di crocus che a primavera con la fioritura hanno ricordato le stelle gialle dei deportati ebrei nei campi di sterminio.
- 2) È stato potenziato il Torneo interscolastico di calcio nel mese di ottobre che ha visto coinvolte 8/9 scuole secondarie di primo grado del territorio (Abbadia Alpina, Buriasco, Frossasco, Luserna San Giovanni, Pinerolo Brignone, Pinerolo Pellico, Pinerolo Poet, San Secondo, Torre Pellice) oltre al primo anno del Liceo valdese.
- 3) Sono stati realizzati laboratori di Chimica, Mineralogia, Scrittura cinese e Taijiquan in collaborazione con MinerLuserna e l'Istituto Confucio di Torino per gli studenti del terzo anno della scuola secondaria di primo grado di Torre Pellice.

Descrizione del progetto e realizzazione parte B (Orientamento in uscita)

- 1) Sono stati realizzati alcuni incontri dell'ultimo anno con ex studenti o giovani che avessero maturato esperienze significative nel mondo universitario, del volontariato e del lavoro

- 2) Sono state segnalate agli studenti le iniziative di porte aperte all'Università di Torino
- 3) gli studenti sono stati informati circa le possibilità di trascorrere un anno in attività di volontariato in Italia o all'estero col supporto della rete "Giovani e territorio" della Commissione Sinodale per la Diaconia (CSD)

Progetto 2: Ambiente di apprendimento

Per questioni economiche e organizzative questo punto, a parte la sostituzione del linoleum del piano terra del secondo edificio, non è stato realizzato. Il quadro rimane pertanto invariato.

Scenario di riferimento

Attualmente esiste un unico laboratorio di Chimica e Fisica all'ultimo piano del secondo edificio storico (fine Ottocento) sopra la palestra. Il laboratorio ospita strumenti storici che meriterebbero una maggiore valorizzazione a livello museale e attrezzature ormai datate che andrebbero aggiornate. Non esiste invece uno spazio per un'aula multimediale e il laboratorio di disegno e progettazione grafica che attualmente utilizza l'aula di Disegno e Storia dell'arte.

Descrizione del progetto

Non essendo possibile, almeno in tempi brevi e a costi contenuti, la realizzazione di tre nuovi laboratori nel seminterrato dell'edificio principale, in particolare: un laboratorio di scienze naturali, un laboratorio di fisica ed un laboratorio di progettazione artistica (quest'ultimo da utilizzarsi anche come laboratorio multimediale e linguistico) si intende puntare nell'immediato ad una ristrutturazione del laboratorio scientifico attuale con un tavolo-isola opportuno.

Per quanto riguarda gli spazi attualmente occupati dai laboratori si rileva la necessità di:

- sostituire le finestre dell'aula-museo e di dotarle di tende per permettere la visione dello schermo della LIM anche in condizioni di sole;
- sostituire la porta che separa il laboratorio dal corridoio interno in modo da rendere l'uscita a norma di sicurezza;
- potenziare la rete (migliorare la velocità di connessione ed offrire un servizio wifi completo);
- installare un citofono al secondo piano del secondo edificio per comunicare con l'edificio principale;

Gruppo di lavoro

Viene costituito un gruppo di lavoro con il compito di monitorare e valutare di volta in volta le varie fasi di realizzazione dei progetti. Il gruppo di lavoro avrà altresì il compito di approfondire e ampliare il presente Piano di miglioramento. Nel gruppo di lavoro oltre alla Presidenza e i suoi collaboratori si prevede la presenza dei responsabili di Dipartimento (Umanistico, Scientifico e Linguistico) e di almeno un rappresentante dei genitori e degli studenti.

➤ APPENDICE 1 - STATUTO DEL COLLEGIO VALDESE

Preambolo

Il Collegio Valdese fu fondato a Torre Pellice nel 1831 col nome di Holy Trinity College per iniziativa del canonico inglese William Stephen Gilly.

Sorto nel periodo delle discriminazioni religiose quale indispensabile strumento di formazione per i giovani delle Valli valdesi, ha svolto un ruolo fondamentale per la formazione del popolo valdese e la preparazione al ministero pastorale.

In considerazione della sua validità culturale e sociale, sul finire dell'Ottocento ottenne il riconoscimento di Ginnasio Liceo classico pareggiato.

Con l'istituzione, negli anni Venti del Novecento, del Convitto ad esso collegato, il Collegio divenne strumento educativo per il mondo evangelico italiano, anche al di fuori delle Valli valdesi, e centro di formazione democratica.

In tempi recenti, adeguandosi a nuovi indirizzi didattici, si è trasformato in Liceo sperimentale, ampliando il suo ambito di intervento e di servizio.

Art. 1 - (Denominazione, sede, natura giuridica)

Il Collegio Valdese è un istituto autonomo nell'ambito dell'ordinamento valdese, della cui autonomia e indipendenza si dà atto nella legge 11.8.1984 n.449 recante "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e le chiese rappresentate dalla Tavola valdese".

Il Collegio è stato riconosciuto quale Ginnasio Liceo Classico pareggiato con D.M. 9-8-1890 e D.M. 8-8-1898.

L'istituto ha sede in Torre Pellice, via Beckwith 1.

Art. 2 - (Finalità)

Il Collegio esprime nel campo dell'istruzione della cultura la vocazione di servizio della Chiesa.

Esso svolge regolari corsi di scuola secondaria volti al conseguimento di titoli di studio validi ai sensi dell'ordinamento scolastico italiano ed europeo, nonché corsi di formazione professionale e altre attività culturali.

Art.3 - (Solidarietà fra le opere)

Il Collegio ha facoltà di svolgere la propria attività in collegamento con altre opere aventi parte nell'ordinamento valdese, al fine di realizzare principi di solidarietà e di reciproco sostegno.

Art. 4 - (Patrimonio ed esercizio finanziario)

Per lo svolgimento delle sue attività il Collegio si avvale del complesso immobiliare sito in Torre Pellice, via Beckwith 1, di proprietà della Tavola valdese, ente morale di culto, istruzione e beneficenza, dalla quale lo ha ricevuto in dotazione.

Il Collegio non ha fini di lucro. In armonia con le norme dell'ordinamento valdese, provvede al conseguimento dei suoi scopi mediante:

- a) rette e contributi per servizi resi;
- b) collette e doni di singoli, di gruppi in Italia e all'estero;
- c) contributi di enti privati e pubblici;
- d) oblazioni, donazioni, eredità, lasciti ed erogazioni di chiese evangeliche italiane e estere e di quanti, singoli o associati, abbiano a cuore il potenziamento dell'opera;
- e) proventi derivanti da accordi di collaborazione e convenzioni con enti privati e pubblici.

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Art.5 - (Organi)

Sono organi del Collegio:- il Comitato- il Presidente- il Preside

Art.6 - Il Comitato

Il Comitato è composto da sette membri nominati annualmente dalla Tavola. I membri del Comitato possono essere nominati per un massimo di sette anni consecutivi.

Nella sua prima riunione, convocata dal membro più anziano d'età, il Comitato elegge il presidente, il vicepresidente, il tesoriere e il segretario.

Partecipano alle riunioni del Comitato con voce consultiva il preside e il delegato della Tavola.

Il Comitato si riunisce almeno una volta ogni due mesi, su convocazione del presidente con avviso scritto o altra procedura concordata all'interno del Comitato stesso; si riunisce altresì ogni volta che ne facciano motivata richiesta il preside o tre membri del Comitato.

Le sedute sono valide quando è presente la maggioranza dei membri del Comitato.

Art.7 - (Funzioni del Comitato)

Il Comitato sovrintende all'attività del Collegio.

In particolare è compito del Comitato:

- a) individuare e attuare le iniziative opportune per qualificare il Collegio sul piano formativo e culturale;
- b) programmare le varie attività in modo che esse si propongano anche come stimolo culturale e spirituale nella realtà delle Valli valdesi;
- c) individuare azioni di intervento in grado di dare una risposta concreta ad esigenze di formazione, con particolare riguardo all'approccio dei giovani al mondo del lavoro;
- d) curare la selezione di un qualificato corpo di docenti e stimolarne la collaborazione in conformità alle finalità del Collegio;
- e) programmare e realizzare un piano economico reperendo i fondi necessari per coprire le esigenze della gestione e dello sviluppo dell'istituto;

- f) provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso immobiliare di cui il Collegio è dotato, previa autorizzazione della Tavola per la manutenzione straordinaria;
- g) fissare l'organico ed il trattamento del personale, provvedendo alle necessarie assunzioni e licenziamenti;
- h) predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo di ogni anno;
- i) presentare la relazione annua, il bilancio preventivo e il conto consuntivo al Sinodo, tramite la Tavola.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi formativi e culturali il Comitato può stipulare convenzioni e ricercare forme di collaborazione con università ed enti privati e pubblici, sia italiani sia stranieri.

Art.8 - (Il presidente)

Il presidente del Comitato è il legale rappresentante del Collegio Valdese. Il presidente convoca le riunioni del Comitato, ne stabilisce l'ordine del giorno e le presiede; assume, sentito il preside, i provvedimenti di urgenza necessari a garantire il funzionamento dell'Istituto e li sottopone a ratifica nella prima seduta successiva del Comitato. In caso di assenza o di impedimento il presidente è sostituito dal vicepresidente.

Art.9 - (Il Preside)

Il preside è nominato dalla Tavola su designazione del Comitato. Il preside sovrintende al funzionamento dell'istituto e cura l'attuazione delle decisioni del Comitato a cui risponde del proprio operato.

Art.10 - (Controllo dell'operato del Collegio)

Fermo restando i compiti istituzionali di sovrintendenza della Tavola, l'operato del Collegio è sottoposto al controllo del Sinodo, al quale il Comitato presenta annualmente, tramite la Tavola, la relazione morale e finanziaria di cui all'Art.7.

Art.11 - (Estinzione dell'istituto)

L'estinzione del Collegio può essere deliberata dal Sinodo, che decide anche in merito alla destinazione del patrimonio.

Art.12 - (Entrata in vigore e modifiche dello statuto)

Il presente statuto entra in vigore con l'approvazione da parte del Sinodo. Esso può essere modificato dal Sinodo su proposta della Tavola, del Comitato del Collegio o dell'assemblea sinodale a norma del suo regolamento.

La presente è copia conforme all'originale approvato dal Sinodo delle chiese valdesi e metodiste tenuto in Torre Pellice dal 21 al 26 agosto 1994, art. 103, allegato n.10.



COMITATO DI GESTIONE ANNO 2018

Presidente	Paola Rostan
Vice Presidente	Giuseppe Ficara
Segretaria	Emanuela Genre
Tesoriere p.t.	Paola Rostan
Consiglieri	Maria Angela Anrico Massimo Battaglia Lucilla Coisson Attilio Fornerone

Preside	Marco Fraschia
---------	----------------

LICEO VALDESE di TORRE PELLICE
Via Beckwith, 1 - 10066 Torre Pellice (TO) Italia
Tel. +39 0121 91260
Mail info@liceovaldese.it
Web www.liceovaldese.it
Codice fiscale 04319720019
Partita IVA 04319720019

Liceo pareggiato con D.M. 9/8/1890 e D.M. 8/8/1898
Liceo paritario dal 1/9/2000
Aderente **SEA - UNESCO**

Liceo classico cod. MIUR TOPC11500C
Liceo linguistico cod. MIUR TOPLRN500U
Liceo scientifico cod. MIUR TOPSA6500N

Conti bancari
Banca Intesa San Paolo - Banca Prossima
IBAN IT 81 K 03359 01600 100000113403 - BIC: BCI TITMX

Cassa di Risparmio di Saluzzo (Gruppo BPER)
IBAN IT 87 B 06295 31070 00000603939 - BIC: BPMOIT22XXX

Delegato Tavola

Laura Turchi

Mandato in scadenza al 31 dicembre di ogni anno.

LICEO VALDESE di TORRE PELLICE
Via Beckwith, 1 - 10066 Torre Pellice (TO) Italia
Tel. +39 0121 91260
Mail info@liceovaldese.it
Web www.liceovaldese.it
Codice fiscale 04319720019
Partita IVA 04319720019

Liceo pareggiato con D.M. 9/8/1890 e D.M. 8/8/1898
Liceo paritario dal 1/9/2000
Aderente **SEA - UNESCO**

Liceo classico cod. MIUR TOPC11500C
Liceo linguistico cod. MIUR TOPLRN500U
Liceo scientifico cod. MIUR TOPSA6500N

Conti bancari
Banca Intesa San Paolo - Banca Prossima
IBAN IT 81 K 03359 01600 100000113403 – BIC: BCI TITMX

Cassa di Risparmio di Saluzzo (Gruppo BPER)
IBAN IT 87 B 06295 31070 00000603939 – BIC: BPMOIT22XXX

➤ APPENDICE 2 - REGOLAMENTO DI ISTITUTO

➤ R/1 Comportamento

- 1.1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 1.2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 1.3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui al precedente punto
- 1.4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento interno.
- 1.5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 1.6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- 1.7. Ogni alunno deve occupare nella classe il posto assegnatogli dal professore ed è direttamente responsabile dello stato di conservazione del tavolino e della sedia a lui affidati.
- 1.8. Chiunque danneggi in qualsiasi modo le suppellettili scolastiche, insudici pareti o banchi, è tenuto al risarcimento del danno, a parte la pena disciplinare che gli potrà essere inflitta. Gli alunni della classe o dell'istituto possono essere ritenuti responsabili anche in solido dei guasti o sfregi arrecati all'aula o all'istituto da alunni rimasti ignoti.
- 1.9. Gli alunni debbono essere provvisti di quanto occorre per ciascuna lezione. I libri e gli oggetti estranei alla lezione potranno essere sequestrati dal professore e, secondo i casi, restituiti alle famiglie o trattenuti.
- 1.10. Chiunque insudici il pavimento o i banchi dell'aula è tenuto a ripulire al termine della lezione in corso.
- 1.11. Durante le lezioni non è consentito svolgere attività non attinenti alla lezione, masticare gomma, consumare cibi di sorta, usare telefoni cellulari.
- 1.12. L'istituto non risponde di beni, preziosi, oggetti personali lasciati incustoditi o dimenticati.
- 1.13. Negli spazi dell'istituto tutti i mezzi di trasporto devono spostarsi a passo d'uomo. Ai trasgressori sarà vietato l'accesso.

R/2 Telefonia mobile

Visto lo sviluppo della telefonia mobile e di altri strumenti connessi ad internet, è vietato l'utilizzo di tali strumenti durante le ore di lezione senza il permesso dei docenti e, in caso di riprese audio, video e fotografiche, senza il permesso delle persone registrate o fotografate.

In caso di violazione, i docenti ritirano lo strumento utilizzato, che è conservato in segreteria, e mettono una nota sul registro.

Lo studente ritirerà lo strumento ritirato alla fine delle sue lezioni obbligatorie.

R/3 Fumo di tabacco e Scuola

3.1. È vietato fumare in tutti gli spazi interni ed esterni dell'istituto a partire dal 1 gennaio 2014. I trasgressori saranno oggetto di procedimento disciplinare.

R/4 Inizio e termine delle lezioni

L'inizio e la fine di ogni lezione sono segnalati dal suono del campanello.

Gli alunni debbono trovarsi nelle rispettive aule al momento dell'inizio delle lezioni. Non sono previste entrate in ritardo, salvo motivi sanitari documentati.

I cambi d'aula dovranno essere effettuati con sollecitudine; ogni altra uscita dall'aula dovrà essere esplicitamente autorizzata dall'insegnante.

Per uscire dagli spazi dell'istituto durante l'orario scolastico è necessario avere il permesso del Preside, su consenso dei Genitori se minorenni.

R/5 Ritardi ed assenze

5.1 Le assenze ammesse sono per malattia e gravi motivi di famiglia.

5.2 Gli alunni assenti, per essere riammessi in classe devono esibire al professore della prima ora di lezione, una giustificazione scritta, esclusivamente sul libretto ufficiale fornito dalla scuola.

5.3 L'accettazione, da parte del Preside o dei docenti, è discrezionale, possono essere richiesti ulteriori chiarimenti.

5.4 Nel caso che la giustificazione non sia ritenuta valida, l'assenza sarà considerata ingiustificata.

5.5 Nel caso in cui un alunno dimentichi la giustificazione scritta dal genitore o da chi ne fa le veci, sarà ammesso in classe solo per quel giorno e dovrà presentare il libretto compilato il giorno successivo. Se la giustificazione richiesta non sarà presentata, l'allievo non sarà ammesso a scuola e la famiglia sarà avvisata affinché ritiri il figlio o dia disposizioni in merito.

5.6 Come indicato espressamente dal libretto delle Assenze, la 5[^], 10[^] e 15[^] (e a seguire) assenza devono essere giustificate dal genitore o da chi ne fa le veci, contattando direttamente la presidenza.

5.7 Non sono ammesse entrate in ritardo o uscite anticipate se non per gravi motivi familiari e motivi sanitari. Questi ultimi dovranno essere giustificati dai genitori con il supporto di apposita documentazione. Sono tollerati n.2 ritardi per quadrimestre limitatamente alla prima ora.

5.8 Le entrate e le uscite, dopo l'inizio e prima della fine dell'orario scolastico, sono considerate assenze e dovranno essere giustificate esclusivamente sul libretto ufficiale utilizzando le pagine appositamente predisposte. I permessi di uscita anticipata o di entrata posticipata possono essere firmati per accettazione solo dal Preside o dalla Collaboratrice vicaria incaricata.

5.9 Gli alunni possono accedere alla Sala professori e ritirare materiale didattico soltanto accompagnati da un insegnante.

R/.6 Partecipazione a manifestazioni.

La giustificazione motivata con la partecipazione a manifestazioni pubbliche (di carattere sociale, culturale, religioso, politico, sindacale o associativo) può essere accettata purché preannunciata per iscritto dal genitore, o dallo studente se maggiorenne, o se il motivo della partecipazione sia stato discusso in un'assemblea di studenti.

R/.7 Attività extra curriculum.

Le proposte riguardanti attività extra curriculum (viaggi, visite, ricevimento ospiti, attività degli studenti nella scuola ecc.) devono preventivamente tenere conto dei criteri fissati dal Consiglio d'Istituto.

R/.8 Assemblee.

8.1 Le richieste di Assemblee di Classe o di Istituto da tenere in orario scolastico devono essere chieste al Preside dai rispettivi rappresentanti 1 settimana prima dalla data prevista. Le richieste di Assemblee da tenersi in orario extra scolastico, negli spazi della scuola, possono essere presentate al preside fino al giorno prima della data prevista.

8.2 Gli studenti che partecipano all'assemblea vi rimangono fino allo scioglimento della stessa.

8.3 Gli studenti che non intendono presenziare all'assemblea studentesca non possono allontanarsi dalla scuola ma devono restare in aula.

R/.9 Sanzioni disciplinari e Organo di Garanzia.

Sono specificate nell'art.328 del Testo Unico dell'Istruzione con riferimento al Regio Decreto 4 maggio 1925 n. 625: agli alunni che manchino ai doveri scolastici od offendano la disciplina, il decoro, la morale, sono inflitte secondo la gravità delle mancanze, le seguenti punizioni disciplinari, tutte trascritte sul registro di classe.

Sanzioni adottate dal Professore

- a) ammonizione privata o in classe;
- b) allontanamento dalla lezione

Sanzioni adottate dal Preside

- c) sospensione dalle lezioni fino a un massimo di cinque giorni, previa consultazione del Consiglio di Classe;

Sanzioni adottate dal Consiglio di Classe

d) sospensione fino a un massimo di quindici giorni;

Sanzioni adottate dal Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe

e) esclusione dalla promozione senza esame o dalla prima sessione degli esami;

f) sospensione fino al termine delle lezioni;

g) esclusione dallo scrutinio finale e da entrambe le sessioni d'esame;

h) espulsione dall'istituto.

Organo di garanzia.

L'Organo di garanzia, previsto dallo Statuto degli Studenti, art. 5 punto 2, è costituito dal Preside, dal Genitore eletto Presidente del Consiglio d'Istituto, dallo studente primo eletto nel Consiglio d'Istituto. Alle sedute dell'Organo di garanzia partecipa, con voce consultiva, lo studente rappresentante nel Consiglio di Classe dello studente ricorrente.

In caso di incompatibilità, perché direttamente coinvolto nel fatto in esame o legato da stretti legami di parentela con gli interessati al fatto da giudicare, il membro dell'Organo viene sostituito rispettivamente dal Docente vicario, dal Genitore eletto con il maggior numero di voti nel Consiglio d'Istituto, dallo studente secondo eletto nel Consiglio d'Istituto.

R/.10 Norme a tutela della privacy

Tenuto conto del Codice della privacy e delle sanzioni in cui si può incorrere in caso di violazioni dei diritti alla privacy di tutti i componenti la comunità scolastica (studenti, personale amministrativo e di assistenza tecnica, docenti), gli studenti, i docenti ed il personale in servizio nella scuola sono tenuti ad un comportamento rispettoso della tutela della privacy. Chiunque violi tale normativa, utilizzando dati personali (immagini, filmati, registrazioni vocali) raccolti con nuove tecnologie e le diffonda senza l'autorizzazione della persona interessata, può esser sanzionato con una attività obbligatoria di pubblica utilità da realizzare nella scuola, oltre alle eventuali sanzioni previste dal Codice Civile.

R/.11 Comportamento al di fuori dell'istituto

Nel corso della partecipazione ad attività didattiche organizzate all'esterno della scuola gli allievi sono tenuti a rispettare, in relazione alle diverse circostanze, le medesime norme che regolano la vita all'interno dell'istituto per quanto riguarda la correttezza del comportamento, l'autocontrollo, il rispetto reciproco, il rispetto nei confronti degli insegnanti.

Inoltre, durante la frequenza ai corsi di scuole straniere o il soggiorno presso le famiglie dei corrispondenti, essi dovranno rispettare rigorosamente le norme di comportamento specifiche che saranno loro indicate dagli insegnanti locali, dai genitori dei corrispondenti o dai corrispondenti stessi. Ogni infrazione sarà passibile delle sanzioni indicate nel precedente articolo 8.

R/.12 Assicurazione

Gli insegnanti, gli addetti e gli iscritti sono coperti da assicurazione. Tale assicurazione agisce purché si seguano le disposizioni impartite dall'Istituto stesso.

LICEO VALDESE di TORRE PELLICE
Via Beckwith, 1 - 10066 Torre Pellice (TO) Italia
Tel. +39 0121 91260
Mail info@liceovaldese.it
Web www.liceovaldese.it
Codice fiscale 04319720019
Partita IVA 04319720019

Liceo pareggiato con D.M. 9/8/1890 e D.M. 8/8/1898
Liceo paritario dal 1/9/2000
Aderente **SEA - UNESCO**

Liceo classico cod. MIUR TOPC11500C
Liceo linguistico cod. MIUR TOPLRN500U
Liceo scientifico cod. MIUR TOPSA6500N

Conti bancari
Banca Intesa San Paolo - Banca Prossima
IBAN IT 81 K 03359 01600 100000113403 – BIC: BCI TITMX

Cassa di Risparmio di Saluzzo (Gruppo BPER)
IBAN IT 87 B 06295 31070 00000603939 – BIC: BPMOIT22XXX

➤ APPENDICE 3 - LO STATUTO DEGLI STUDENTI

D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998: Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e modifiche del D.P.R. 21 novembre 2007 n.235

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza, in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro

opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà d'apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'Art. 1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore ai quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Impugnazioni

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 2, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n.297*.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità).

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione

scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 – Disposizioni finali.

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del Titolo I del r.d. 4 maggio 1925, n. 653.

➤ APPENDICE 4 - INSEGNANTI A.S. 2018 – 2019

Tutti gli insegnanti ricevono dal 3 ottobre 2018 al 26 maggio 2018, per appuntamento scritto e concordato utilizzando le apposite pagine del libretto delle giustificazioni fornito dalla scuola oppure per posta elettronica attraverso il sito web della scuola (cliccare su “contatti” oppure su “scrivi ai professori”).

Marco Frascia	Preside, docente di Storia delle Religioni e Storia Locale
Herbert Agli	docente di Matematica, vicario e coordinatore didattico
Tatiana Barolin	docente di Lingua e Letteratura Tedesca
Giorgia Beltramo	docente di Lingua e Letteratura Italiana,
Roberto Borgognone	docente di Fisica e Informatica
Anna Corsani	docente di Lingua e Letteratura Latina, collaboratrice del preside
Vincenzo De Alfieri	docente di Lingua e Letteratura Greca
Ester Gontero	docente di Lingua e Letteratura Inglese, Geography
Martino Laurenti	docente di Filosofia e Storia
Daniel Mana	docente di Lingua e Cultura Cinese
Claudia Negrin	docente di Scienze Motorie Sportive, Sostegno
Monica Puy	docente di Lingua e Letteratura Francese
Laura Trovato	docente di Arte e Disegno, Storia dell'Arte, Sostegno
Davide Veronese	docente di Scienze naturali

Coordinatori di classe:

– primo anno	Anna Corsani
– secondo anno	Davide Veronese
– terzo anno	Ester Gontero
– quarto anno	Claudia Negrin

– quinto anno Martino Laurenti

Responsabili di Dipartimento:

- Dipartimento umanistico Anna Corsani
- Dipartimento scientifico Herbert Agli
- Dipartimento linguistico Daniel Mana

Responsabile del registro elettronico: Herbert Agli

Referente BES: Claudia Negrin

RLS: Davide Veronese

➤ APPENDICE 5 - COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI A.S.2018/2019

Consigli di classe

DOCENTI: tutti gli insegnanti

GENITORI

- I Rey Graziano
- II Verra Doris (Albarea)
- III Di Gennaro Giovanna (Setzu)
- IV Avaro Marisa (Colombo)
- V Jouvenal Elisa (Gnone)

STUDENTI

- I Bruno Federica
- II Capogna Gaia
- III Gnone Nicole
- IV Rosso Elisabetta
- V Veglio Arianna

Consiglio di Istituto

DOCENTI

Agli Herbert

Barolin Tatiana

Corsani Anna

Laurenti Martino

Negrin Claudia

Puy Monica

GENITORI

Rostan Jean Daniel

Salvai Massimo

Verra Doris

A.T.A

Buzzi Shalya

STUDENTI

Biginelli Macchia Dorianò (V anno)

Colombo Martina (IV anno)
Pons Davì (II anno)

PRESIDE

Marco Fraschia

Consulta provinciale studenti

Gnone Giorgio (V anno)
Rosso Elisabetta (IV anno)

➤ **APPENDICE 6 - LA FORMA DATILOSCRITTA DELLA TESINA**

Dovendo battere al computer il testo della tesina è bene tenere presenti le seguenti parti che sono tutte indispensabili:

- I Frontespizio (contiene: l'intestazione della scuola, il titolo, l'autore)
- II Indice
- III Definizione dei termini usati (eventualmente)
- IV Testo:
 - 1. Capitolo introduttivo (o introduzione)
 - 2. Capitoli della tesina
 - Capitolo conclusivo
 - V Bibliografia

1 - ESEMPIO DI FRONTESPIZIO (spazio 2)
(2 spazi dal margine)

LICEO VALDESE - Via Beckwith, 1 - IT 10066 Torre Pellice TO

Liceo Classico

cod. MIUR TOPC11500C

Liceo Linguistico

cod. MIUR TOPLRN500U

Liceo Scientifico

cod. MIUR TOPSA6500N

(5 spazi)

ALCUNI ASPETTI DELLA LETTERATURA PER RAGAZZI NEL NOSTRO SECOLO

(10 spazi)

Autore: E. B. , classe V Liceo 2015/2016

(2 spazi)

2 - L'INDICE

L'indice deve registrare tutti i capitoli, sottocapitoli, paragrafi del testo, con la stessa numerazione, con le stesse pagine e con le stesse parole.

Controllare attentamente.

L'indice è un servizio che si rende sia la lettore che a se stessi. Serve a ritrovare rapidamente un dato argomento. È bene metterlo all'inizio, perché sia più veloce trovarlo, subito dopo il frontespizio.

Ecco un modello di indice sommario analitico:

INDICE

Introduzione p.3

1. Capitolo primo

1.1 Primo paragrafo del primo capitolo p.3

1.2 Secondo paragrafo del primo capitolo p.4

1.3 Terzo paragrafo del primo capitolo p.4

2. Capitolo secondo

2.1 Primo paragrafo del secondo capitolo p.5

2.2 Secondo paragrafo del secondo capitolo p.5

Conclusione. Capitolo conclusivo con commenti e annotazioni per futuri lavori p.6

Bibliografia p.7

INDICE DELLE TAVOLE

3 - TESTO

Come si è visto, il testo va diviso in tre parti. Vediamole una per una.

1. Capitolo introduttivo (o introduzione)

Dovrebbe contenere: lo scopo della tesina, l'analisi della importanza della ricerca, definizione dei termini usati, spiegazione della relazione vera e propria, storia della tesina: fonti, metodo di analisi, difficoltà trovate, ecc.

2. Il testo della tesina diviso in capitoli e paragrafi, opportunamente titolati sia gli uni che gli altri.

3. Capitolo conclusivo, in cui si riportano i risultati definitivi della tesina, le opinioni finali e le conseguenze possibili di questo lavoro o possibili ricerche future a completamento e prosecuzione.

4 - BIBLIOGRAFIA

Di seguito sono riportate tutte le indicazioni che una buona citazione bibliografica dovrebbe avere. È in maiuscolo ciò che va in maiuscolo, in corsivo ciò che va in corsivo, così le virgole, virgolette e le parentesi.

LIBRI

- 1. COGNOME e NOME dell'autore (o degli autori, o del curatore, con eventuali indicazioni su pseudonimi o false attribuzioni), in maiuscolo
- 2. *Titolo e sottotitolo dell'opera.* (In corsivo)
- 3. ("Collana"),
- 4. Numero dell'edizione (se ve ne sono molte), di solito questa si mette all'apice dell'anno di edizione p. es. 1985³
- 5. Luogo di edizione: se nel libro non c'è, scrivere: s.l. (senza luogo),
- 6. Editore: se nel libro non c'è, ometterlo,
- 7. Data di edizione: se nel libro non c'è, scrivere: s.d. (senza data),
- 8. Dati eventuali sull'edizione più recente a cui ci si è rifatti,
- 9. Numero pagine ed eventuale numero dei volumi di cui l'opera si compone,
- 10. (Traduzione: se il titolo era in lingua straniera ed esiste una traduzione italiana si specifica nome del traduttore, titolo italiano, luogo di edizione, editore, data di edizione, eventualmente numero di pagine).

LIBRI - Esempio:

DE BONO, EDWARD, *Imparare a pensare in 15 giorni* "Universale Economica", 2ª edizione, Milano, Feltrinelli, 1971, pp.113.

ARTICOLI DI RIVISTE

- 1. COGNOME e NOME dell'autore, in maiuscoletto
- 2. *Titolo dell'articolo*, in corsivo
- 3. in «Titolo della rivista»
- 4. Volume e numero del fascicolo (eventuali indicazioni di Nuova Serie),
- 5. Mese e anno,
- 6. Pagine in cui appare l'articolo.

ARTICOLI RIVISTE - Esempio:

BOSCARO, ADRIANA, *Samurai, aristocrazia guerriera*, in «Atlante» n.169, Febbraio 1979, pp. 36-49.

CAPITOLI DI LIBRI, ATTI DI CONGRESSI, SAGGI IN OPERE COLLETTIVE

- 1. COGNOME e NOME dell'autore, in maiuscoletto
- 2. *Titolo del capitolo e del saggio*, in corsivo
- 3. in...
- 4. Eventuale nome del curatore dell'opera collettiva oppure AA.VV., in maiuscoletto
- 5. *Titolo dell'opera collettiva*
- 6. (Eventuale nome del curatore se prima si è messo AA.VV.),
- 7. Eventuale numero del volume dell'opera in cui si trova il saggio citato,
- 8. Luogo, Editore, data, numero di pagine come nel caso di libri di un solo autore.

CAPITOLO DI LIBRO O SAGGIO IN OPERA COLLETTIVA - Esempio:

GAMBI, LUCIO, *I valori storici dei quadri ambientali* in ROMANO R. E VIVANTI C. *Storia d'Italia*, Vol.I, Torino, Einaudi, 1972, pp. 172 - 196

TESTO PRELEVATO DA UN SITO TROVATO IN INTERNET.

NASO, PAOLO, *Violenza della religione mitezza della fede*, in www.riforma.it, del giorno 15 settembre 2010.

➤ APPENDICE 7 - CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019

Il calendario tiene conto del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico 2018/2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 19 aprile 2018 e delle decisioni del Consiglio di Istituto del 24 maggio 2018.

Il calendario delle attività, comprensivo di date e scadenze ad uso interno riguardanti le attività di docenti e studenti, viene pubblicato a parte sul sito con indicata la data dell'ultimo aggiornamento.

Il Calendario scolastico può essere modificato, per decisione del Collegio Docenti o del Preside, per eventi non previsti.

Nell'anno scolastico 2018 – 2019 ci saranno 173 giorni effettivi di scuola (su cinque giorni settimanali).



CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE 2018 – 2019

SETTEMBRE 2018	OTTOBRE 2018	NOVEMBRE 2018	DICEMBRE 2018	GENNAIO 2019	FEBBRAIO 2019	MARZO 2019	APRILE 2019	MAGGIO 2019	GIUGNO 2019
1 S	1 L	1 G	1 S	1 M	1 V	1 V	1 L	1 M	1 S
2 D	2 M	2 V	2 D	2 M	2 S	2 S	2 M	2 G	2 D
3 L	3 M	3 S	3 L	3 G	3 D	3 D	3 M	3 V	3 L
4 M	4 G	4 D	4 M	4 V	4 L	4 L	4 G	4 S	4 M
5 M	5 V	5 L	5 M	5 S	5 M	5 M	5 V	5 D	5 M
6 G	6 S	6 M	6 G	6 D	6 M	6 M	6 S	6 L	6 G
7 V	7 D	7 M	7 V	7 L	7 G	7 G	7 D	7 M	7 V
8 S	Inaugur A.S.	8 L	8 G	8 S	8 M	8 V	8 L	8 M	8 S
9 D	9 M	9 V	9 D	9 M	9 S	9 S	9 M	9 G	9 D
10 L	Inizio lezioni	10 M	10 S	10 G	10 D	10 D	10 M	10 V	10 L
11 M	11 G	11 D	11 M	11 V	11 L	11 L	11 G	11 S	11 M
12 M	12 V	12 L	12 M	12 S	12 M	12 M	12 V	12 D	12 M
13 G	13 S	13 M	13 G	13 D	13 M	13 M	13 S	13 L	13 G
14 V	14 D	14 M	14 V	14 L	14 G	14 G	14 D	14 M	14 V
15 S	15 L	15 G	15 S	15 M	15 V	15 V	15 L	15 M	15 S
16 D	16 M	16 V	16 D	16 M	16 S	16 S	16 M	16 G	16 D
17 L	17 M	17 S	17 L	17 G	17 D	F. Libertà	17 M	17 V	17 L
18 M	18 G	18 D	18 M	18 V	18 L	18 L	18 G	18 S	18 M
19 M	19 V	19 L	19 M	19 S	19 M	19 M	19 V	19 D	19 M
20 G	20 S	20 M	20 G	20 D	20 M	20 M	20 S	20 L	20 G
21 V	21 D	21 M	21 V	21 L	21 G	21 G	21 D	21 M	21 V
22 S	22 L	22 G	22 S	22 M	22 V	22 V	22 M	22 M	22 S
23 D	23 M	23 V	23 D	23 M	23 S	23 S	23 M	23 G	23 D
24 L	24 M	24 S	24 L	24 G	24 D	24 D	24 M	24 V	24 L
25 M	25 G	25 D	25 M	25 V	25 L	25 L	25 G	25 S	25 M
26 M	26 V	26 L	26 M	26 S	26 M	26 M	26 V	26 D	26 M
27 G	27 S	27 M	27 G	27 D	27 M	27 M	27 S	27 L	27 G
28 V	28 D	28 M	28 V	28 L	28 G	28 G	28 D	28 M	28 V
29 S	29 L	29 G	29 S	29 M	29 M	29 V	29 L	29 M	29 S
30 D	30 M	30 V	30 D	30 M	30 M	30 S	30 M	30 G	30 D
31 M	31 M		31 L	31 G	31 D	31 D		31 V	

	set-18	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19
su 6 giorni	18 (giorni)	27 (giorni)	23 (giorni)	18 (giorni)	22 (giorni)	24 (giorni)	22 (giorni)	19 (giorni)	26 (giorni)	7 (giorni)
su 5 giorni	15 (giorni)	23 (giorni)	20 (giorni)	15 (giorni)	19 (giorni)	20 (giorni)	18 (giorni)	16 (giorni)	22 (giorni)	5 (giorni)

Inizio lezioni 10 settembre 2018

Fine lezioni 8 giugno 2019

Fine attività scuola infanzia 30 giugno 2019

Inizio esami di Stato giugno 2019

Vacanze e festività



Domenica



I giorni di lezione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° e 2° grado sono 206, 224 per la scuola dell'infanzia che si riducono rispettivamente a 205 e a 223 nel caso in cui la ricorrenza del Santo Patrono cada in un giorno nel quale siano previste lezioni. Le lezioni sono sospese: 24/12/2018-5/01/2019, 2/03/2019-6/03/2019, 18/04/2019-24/04/2019, 2/11/2018-3/11/2018 tutte le domeniche; il 1° novembre; 18 dicembre; 25 dicembre; 26 dicembre; 1° gennaio; il 6 gennaio; il lunedì dopo Pasqua; il 25 aprile; 1° maggio; 2 giugno; festa Santo Patrono.

➤ **APPENDICE 8 - UN MODELLO DI PROSPETTO INFRAQUADRIMESTRALE VALUTATIVO (PIV)**

PROSPETTO INFRAQUADRIMESTRALE VALUTATIVO

di _____

indirizzo _____

Anno scolastico 2018 - 2019

Novembre 2018

I QUADRIMESTRE

Il presente prospetto ha valore informativo e va restituito firmato

Firma di un genitore _____

Tel +39 121 91260; C.F. e P. iva 04319720019.

Email address: presidecollegio@chiesavaldese.org; website: www.collegiovaldese.org.

Materia	Rendimento				Criticità				Comportamento			
	gravemente insufficiente	insufficiente	appena sufficiente	Più che sufficiente	scarso studio	scarsa attenzione in classe	difficoltà di apprendimento	numeroso assenze	nessuna	non corretto	non sempre corretto	corretto
ITALIANO												
LATINO												
GRECO												
STORIA												
GEOGRAPHY												
INGLESE												
MATEMATICA												
SCIENZE NATURALI												
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE												
STORIA DELLE RELIGIONI												
INFORMATICA												

Altre comunicazioni:

Si segnalano: assenze nei giorni delle verifiche entrate in ritardo uscite anticipate

Assenze n. _____ su un totale di _____ giorni di lezione.

Torre Pellice, 9 Novembre 2018

Marco Frascia – Preside

➤ APPENDICE 9 - GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTI DI CONDOTTA SUFFICIENTI					
	VOTO 6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9	VOTO 10
1 - Rispetto di insegnanti / compagni/ ospiti e uso delle competenze attive	Disturba le attività, non mostra consapevolezza della necessità di rispettare insegnanti / compagni / ospiti, pochissime competenze attive.	Occasionalmente disturba le attività, non mostra consapevolezza della necessità di rispettare insegnanti / compagni / ospiti, poche competenze attive.	Il comportamento è corretto, mostra consapevolezza della necessità di rispettare insegnanti / compagni / ospiti, buone competenze attive.	Comportamento corretto, collaborazione attiva, rispetto e consapevolezza dei ruoli, concentrazione e attenzione durante lo svolgimento delle attività. Più che buone le competenze attive.	Collaborazione attiva e autonoma, comportamento corretto, rispetto e consapevolezza dei ruoli, concentrazione e attenzione durante lo svolgimento delle attività. Ottime competenze attive.
2- Rispetto del contesto scolastico (arredi , attrezzi e suppellettili), delle norme e dei regolamenti	Manca di rispetto con dolo/colpa	Occasionalmente e manca di rispetto con colpa	Rispetto dovuto ma non elaborato personalmente	Rispetto partecipato e rielaborato personalmente	Rispetto partecipato e attivo, con evidente rielaborazione consapevole.
3 - Assenze non imputabili a malattia o a cause di forza maggiore documentate	Molto spesso assente in concomitanza di verifiche programmate o prevedibili.	Spesso assente	Raramente assente	Costantemente presente	Costantemente presente

4- Ingressi in ritardo non motivati da cause di forza maggiore	Entra frequentemente in ritardo	Entra spesso in ritardo	Entra raramente in ritardo	Rispetta l'orario	Rispetta l'orario
5- Rispetto degli impegni assegnati / assunti	Frequentemente manca di rispetto	Occasionalmente manca di rispetto	Manca di rispetto molto di rado	Totale e costante rispetto	Totale e costante rispetto
6 - Linguaggio e contesto	Usa un linguaggio gravemente irrispettoso	Occasionalmente utilizza un linguaggio irrispettoso	Utilizza un linguaggio rispettoso	Utilizzo di un linguaggio rispettoso ed adeguato al contesto e all'interlocutore.	Utilizza un linguaggio rispettoso ed adeguato

➤ APPENDICE 10 – TABELLA CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti Credito scolastico (Punti) III anno		IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle **bande di oscillazione** indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio Docenti ha stabilito che i criteri di attribuzione dei punteggi relativi al credito scolastico e formativo siano applicati nel grado d'importanza delle varie voci e non nei valori numerici, affinché il credito scolastico sia un valore complessivo assegnato dal Consiglio di Classe a ciascun allievo. Pertanto sulla base dei criteri generali del Collegio Docenti i Consigli di Classe hanno fissato la seguente tabella utile per l'attribuzione del punto aggiuntivo prevista nelle **bande di oscillazione**.

➤ Tabella di attribuzione del massimo punteggio delle tabelle di oscillazione

1. Assiduità della frequenza scolastica, Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo

(Punteggio **massimo** acquisibile **0,50** punti)

massimo	punti 0,50
medio	punti 0,30
scarso	punti 0,10

2. Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative Crediti formativi per esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza

(Punteggio **massimo** acquisibile **0,50 punti**)

a. nella scuola

soggiorni individuali (solo per il classico e lo scientifico) per ciascuno	punti	0,15
scambi di classe	per ciascuno	punti 0,10
attività sportive, corali, teatrali, musicali, scientifiche	per ciascuno	punti 0,10
attività volontaristica all'interno della scuola	per ciascuno	punti 0,05

b al di fuori della scuola

per ogni attività documentata e ritenuta valida dal Consiglio di Classe	punti	0,10.
per i diplomi di lingue di livello B2 ed oltre e per stage in azienda	punti	0,20.

➤ **APPENDICE 11 - MODULO SCELTA "TESINA"**

ELABORAZIONE DI UN TESTO FRUTTO DI AUTONOMA RICERCA.

"Tesina"

Modulo di scelta dell'argomento



➤ *Al Signor Preside*

Io _____

Allieva/o del IV anno concordo di preparare la mia "tesina" sul seguente argomento:

Ho chiesto al prof. _____ di _____ di seguirmi nella preparazione.

In fede

firma _____

Firma del docente _____

Sottoscritto a Torre Pellice il _____

CONTATTI

La Segreteria riceve:

- dalle ore 8:00 alle ore 14:30, dal lunedì al venerdì
- su richiesta telefonica, fino alle 15:30

Recapiti e dati utili

Tel 0121 91.260

Posta elettronica: presidecollegio@chiesavaldese.org – segreteriacollegio@chiesavaldese.org

Sito internet www.collegiovaldese.org

C.F. e P.I. 04319720019 - Collegio Valdese, via Beckwith, 1 – IT 10066 Torre Pellice (TO).

Conti bancari:

Collegio Valdese presso Banca Intesa San Paolo – Banca Prossima

IBAN IT 81 K 03359 01600 100000113403 – BIC BCI TITMX

Collegio valdese presso Cassa di Risparmio di Saluzzo (Gruppo BPER)

IBAN IT 87 B 06295 31070 00000603939 – BIC BPMOIT22XXX